



**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE
CONSOLIDATA
AL 30 giugno 2015**

www.alba-pe.com

INDICE

A. Dati societari e cariche sociali

B. Relazione intermedia sulla gestione

C. Bilancio Consolidato semestrale abbreviato

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Conto economico consolidato

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Rendiconto Finanziario consolidato

Note Esplicative

D. Attestazione del Dirigente Preposto

E. Relazione della Società di Revisione

A. DATI SOCIETARI E CARICHE SOCIALI

Dati societari

Alba Private Equity S.p.A.

Sede Legale: Via Mellerio, 3 - 20123 Milano

Capitale Sociale: Euro 17.414.517,14 interamente versato, rappresentato da n. 10.125.000 azioni

Codice Fiscale, Partita Iva ed Iscrizione Registro Imprese di Milano n. 05510870966

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

- Presidente Michele Cappone
- Amministratore Delegato Flavio Di Terlizzi
- Amministratori Francesca Bazoli⁽¹⁾, Monica Bosco⁽¹⁾, Cristiana Brocchetti⁽¹⁾, Roberto De Miranda, Matteo Gatti, Paolo Prati, Gianpiero Samorì⁽¹⁾.

⁽¹⁾ *Amministratori Indipendenti.*

Si evidenziano in ordine temporale di accadimento i seguenti eventi occorsi nel 2015:

- 1) in data 15 aprile 2015 la maggioranza dei consiglieri ha rassegnato le dimissioni, segnatamente: Paolo Prati, Monica Bosco (indipendente), Francesca Bazoli (indipendente), Cristiana Brocchetti (indipendente), Stefano Marzari (indipendente), Andrea Milia (indipendente).
Non hanno rassegnato le dimissioni i consiglieri Enrico Casini (Presidente del Consiglio di Amministrazione), Riccardo Ravazzi (Amministratore Delegato), Stefano Poretti (indipendente);
- 2) in data 10 giugno 2015 l'Assemblea degli Azionisti ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione.
L'incarico ha durata annuale, pertanto il Consiglio di Amministrazione in carica ha scadenza con l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2015;
- 3) in data 17 giugno 2015 è stato nominato Amministratore Delegato Flavio Di Terlizzi.

Collegio Sindacale (nonché Organismo di Vigilanza) in carica

Presidente Giorgio Ravazzolo

Sindaci Effettivi Giamberto Cuzzolin, Serena Caramia

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili e societari

Luca Tonizzo

B. RELAZIONE SULLA GESTIONE

La Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata abbreviata al 30 giugno 2015 è redatta in ottemperanza all'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF) e si compone della presente Relazione intermedia sulla gestione, del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato e dell'attestazione del Dirigente preposto prevista dall'articolo 154-bis, comma 5 del TUF.

La Relazione Finanziaria Consolidata semestrale abbreviata al 30 giugno 2015 è stata predisposta adottando i criteri di misurazione e rilevazione previsti dai principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards" (di seguito anche IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dalla Commissione della Comunità Europea conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio e recepiti dall'ordinamento italiano con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (il Decreto). Si evidenzia come la presente Relazione Finanziaria Semestrale sia stata redatta in forma sintetica/abbreviata, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi". Tale Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata abbreviata non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letta unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

La Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata abbreviata al 30 giugno 2015 riporta gli schemi di Bilancio predisposti secondo i criteri previsti dallo IAS 1, nonché presenta e commenta i dati patrimoniali ed economici comparativi in confronto rispettivamente alla chiusura dell'esercizio 2014 ed al corrispondente periodo del precedente esercizio.

La Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata abbreviata al 30 giugno 2015 del **Gruppo Alba Private Equity** (di seguito, '**Gruppo A.P.E.**' o '**Gruppo**'), in accordo con i principi contabili internazionali, incorpora:

- i valori economici e le risultanze patrimoniali della Capogruppo **Alba Private Equity S.p.A.** (di seguito, '**la Società**' o '**Alba**' o '**Alba Private Equity**'), quali risultanti al 30 giugno 2015;
- i valori economici e le risultanze patrimoniali di **Samia S.p.A.**, (di seguito '**Samia**') detenuta per una quota pari al **91,29%**, quali risultanti al 30 giugno 2015;
- i valori economici e le risultanze patrimoniali di **Sotov Corporation S.p.A.** (di seguito '**Sotov**'), detenuta per una quota pari al **60%**, quali risultanti al 30 giugno 2015;
- la partecipazione in **Helio Capital S.r.l.**, detenuta per una quota pari al **48,7%** e quindi valutata secondo il metodo del patrimonio netto in quanto soggetta a influenza notevole.

Si evidenzia in tal senso come la valutazione di Helio Capital S.r.l. sia stata effettuata nella presente Relazione Semestrale Consolidata al 30 giugno 2015 considerando il patrimonio netto della partecipata, rettificato secondo i principi contabili internazionali e per i rimborsi di capitale avvenuti nel 2015, al 31 dicembre 2014, in quanto ultima situazione contabile disponibile.

Viene quindi fornita una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico del Gruppo, nonché degli eventi rilevanti occorsi nel 2015.

Fatti di rilievo del presente esercizio - Andamento economico e finanziario del Gruppo

Relazione Finanziaria Consolidata

Le risultanze al 30 giugno 2015 evidenziano un utile netto di Gruppo pari ad **Euro 3.053 mila**, come risultante dalle seguenti voci del Conto Economico:

dati in migliaia di Euro

Descrizione	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	3.053	1.571
Ricavi	34.250	28.971
Di cui		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	32.857	28.388
- Interessi attivi e altri proventi finanziari	60	424
- Rivalutazioni di partecipazioni e dividendi	225	131
- Altri proventi	1.108	28
Costi	(31.197)	(27.400)
Di cui		
- Variazioni delle rimanenze	57	(68)
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(24.027)	(20.043)
- Costi per servizi	(2.227)	(2.207)
- Interessi passivi e altri oneri finanziari	(432)	(789)
- Costi per il personale	(2.747)	(2.589)
- Ammortamenti, accantonamenti ai fondi rischi e svalutazioni	(24)	(123)
- Altri costi amministrativi	(487)	(614)
- Imposte	(763)	(361)
- Utile di competenza di terzi	(547)	(606)

Il risultato consolidato è sostanzialmente costituito da:

a) ricavi in prevalenza derivanti da:

- vendite e prestazioni di servizi offerti dalle controllate Samia e Sotov per complessivi Euro 32,9 milioni (contro Euro 28,4 milioni al 30 giugno 2014, +16%);
- interessi attivi di competenza del periodo pari ad Euro 60 mila (contro Euro 424 mila al 30 giugno 2014, di cui Euro 178 mila relativi ad interessi di periodo ed Euro 246 mila relativi ai proventi derivanti dalla chiusura di una posizione in strumenti derivati in capo alla controllata Sotov Corporation);
- dividendi incassati nel periodo per Euro 35 mila (contro Euro 26 mila al 30 giugno 2014, +35%);
- risultato su partecipazioni valutate a patrimonio netto pari a Euro 190 mila (contro Euro 105 mila al 30 giugno 2014, +81%);
- utile da negoziazione di attività finanziarie e partecipazioni pari ad Euro 1,1 milioni (contro Euro 28 mila al 30 giugno 2014);

b) costi sostenuti nel periodo, tra i quali:

- costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, riferiti alle controllate Samia e Sotov, per un importo pari a complessivi Euro 24 milioni (contro Euro 20 milioni al 30 giugno 2014, +20%);
 - costi per servizi per un importo pari a complessivi Euro 2,22 milioni (contro Euro 2,21 milioni al 30 giugno 2014, +1%);
 - costi per il personale per un importo pari a complessivi Euro 2,7 milioni (contro Euro 2,6 milioni al 30 giugno 2014, +6%);
 - altri costi amministrativi per un importo pari a complessivi Euro 487 mila (contro Euro 614 mila al 30 giugno 2014, -21%);
 - interessi passivi e altri oneri finanziari, riferiti in particolare ai finanziamenti concessi alle controllate Samia e Sotov Corporation nell'ambito delle operazioni di *leveraged buy-out*, pari ad Euro 432 mila (contro Euro 789 mila al 30 giugno 2014, -45%);
 - imposte pari ad Euro 763 mila (contro Euro 361 mila al 30 giugno 2014, +111%);
- c) utile di terzi pari ad Euro 547 mila, contro Euro 606 mila al 30 giugno 2014 (-10%).

Al 30 giugno 2015 il Gruppo evidenzia un indebitamento finanziario netto negativo (debito) di Euro 4,3 milioni che include disponibilità liquide pari a Euro 20,5 milioni (comprensive di una polizza di capitalizzazione a premio unico detenuta dalla Capogruppo), in larga parte derivante dagli effetti delle operazioni di *leverage buy-out* effettuate in passato in occasione delle acquisizioni di Samia e Sotov Corporation.

Il Gruppo al 30 giugno 2015 evidenzia un patrimonio netto pari ad Euro 26,2 milioni.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato di periodo ed il patrimonio netto della Capogruppo con il risultato di periodo ed il patrimonio netto consolidato.

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio netto 30 giugno 2015	Di cui: Utile/(Perdita) 30 giugno 2015
Capogruppo	38.774	827
<u>Eliminazione valore di carico partecipazioni consolidate:</u>		
- valore di carico	(18.345)	-
- valore pro-quota del patrimonio contabile del Gruppo delle società consolidate integralmente	23.681	1.822
- valore pro-quota del patrimonio contabile del Gruppo delle società consolidate a Patrimonio Netto	2.255	190
<u>Altre variazioni</u>		
- elisione risultanze fusione M&C/Samia	(20.152)	214
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	26.213	3.053
<u>Patrimonio netto/risultato di competenza di terzi</u>	6.910	547
Patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato	33.123	3.600

Si evidenzia come la variazione in diminuzione del patrimonio netto di Gruppo pari a Euro -20.152 mila sia di natura contabile e interamente riferita alla scrittura di elisione infragruppo del disavanzo di fusione originato a seguito della fusione inversa in Samia del veicolo M&C S.p.A., società che aveva acquisito tramite operazione di re-leverage la partecipazione in Samia dal precedente veicolo di investimento Samchem S.p.A..

Nelle tabelle seguenti vengono riassunti i principali dati economici e patrimoniali al 30 giugno 2015 del Gruppo, confrontati rispettivamente con i dati corrispondenti al 30 giugno 2014 ed al 31 dicembre 2014.

Importi in €/migliaia	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Margine operativo Lordo	3.461	2.893
Risultato operativo	3.659	2.875
Proventi e oneri finanziari – Utili da negoziazione	704	(337)
Risultato prima delle imposte	4.363	2.538
Risultato netto di periodo (terzi)	547	606
Risultato netto di periodo (Gruppo)	3.053	1.571

Importi in € migliaia	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Portafoglio Investimenti Diretti	3.978	3.983
Portafoglio Investimenti Indiretti	3.851	5.046
Indebitamento finanziario netto	4.297	5.606
Patrimonio Netto di Gruppo	26.213	23.988
NAV per azione (€)	2,589	2,369

Il risultato di Gruppo al 30 giugno 2015, pari ad un utile di Euro 3,1 milioni, risulta in incremento rispetto al risultato riferito al 30 giugno 2014, che si era attestato ad un utile di Euro 1,6 milioni.

L'andamento in oggetto è essenzialmente dovuto alla risultante dei seguenti fattori:

- l'incremento del margine operativo lordo, pari al 30 giugno 2015 ad Euro 3,5 milioni, in aumento del 20% rispetto al 30 giugno 2014; tale risultato deriva in particolare (i) dall'incremento dei ricavi, interamente riconducibili alle controllate Samia e Sotov Corporation (per un valore che al 30 giugno 2015 è pari ad Euro 32,3 milioni, corrispondente ad una crescita del 15% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente), (ii) dall'andamento dei costi per servizi (per un valore che al 30 giugno 2015 è pari ad Euro 2,2 milioni, sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio) e infine (iii) dal decremento degli altri costi amministrativi (per un valore che al 30 giugno 2015 è di Euro 487 mila, in riduzione del 21%). Tali effetti positivi hanno più che compensato sia l'aumento dei costi per materie prime e di consumo, interamente riconducibili alle controllate Samia e Sotov Corporation (per un valore che al 30 giugno 2015 è pari ad Euro 24 milioni, in crescita del 20% per effetto essenzialmente sia della crescita dei volumi registrata da Sotov che della più bassa marginalità registrata dalla medesima società), sia l'incremento dei costi per il personale (per un valore che al 30 giugno 2015 è pari ad Euro 2,7 milioni, in aumento del 6% rispetto all'esercizio precedente);
- l'incremento del risultato operativo, pari al 30 giugno 2015 ad Euro 3,7 milioni (in aumento del 27% rispetto al 30 giugno 2014); tale risultato ha beneficiato, oltre che del già citato incremento del margine operativo lordo, sia del decremento delle rettifiche di valore su attività finanziarie e partecipazioni (aventi saldo nullo al 30 giugno 2015 contro un valore di Euro -101 mila al 30 giugno 2014), sia infine dell'aumento del risultato su partecipazioni valutate a patrimonio netto, interamente riferito a Helio Capital (per un valore che al 30 giugno 2015 si attesta ad Euro 190 mila);
- l'incremento del risultato prima delle imposte, pari al 30 giugno 2015 ad Euro 4,4 milioni, in aumento del 72% rispetto al 30 giugno 2014.
Tale risultato, oltre che dalla crescita del risultato operativo, è stato determinato in particolare dall'incremento degli utili da negoziazione di attività finanziarie e partecipazioni (corrispondenti al 30 giugno 2015 ad Euro 1,1 milioni contro Euro 28 mila al 30 giugno 2014) ed ha beneficiato del significativo decremento degli oneri finanziari (pari al 30 giugno 2015 ad Euro 432 mila, in riduzione del 45% rispetto all'esercizio precedente) che hanno più che compensato la contrazione dei proventi finanziari (pari, al 30 giugno 2015, ad Euro 60 mila, in calo dell'86% rispetto al corrispondente periodo del passato esercizio);
- l'incremento delle imposte, che al 30 giugno 2015 si attestano ad Euro 763 mila contro Euro 361 mila al 30 giugno 2014 (+111%), diretto effetto della maggiore redditività complessiva.

Commento sui risultati delle società incluse nel consolidamento

1) Capogruppo: Alba Private Equity S.p.A.



Le risultanze al 30 giugno 2015 evidenziano un utile pari ad Euro 827 mila.

Il risultato netto di periodo è sostanzialmente costituito da:

a) ricavi, derivanti principalmente da:

- interessi di competenza del periodo derivanti dalla gestione finanziaria della liquidità, riferiti alle giacenze detenute su conti correnti bancari e depositi a breve, per un totale pari a Euro 41 mila;

- dividendi incassati nel periodo per Euro 35 mila;
- utile da negoziazione/cessione di attività finanziarie pari a Euro 1,1 milioni, registrato a fronte del rimborso parziale ricevuto dal fondo Cape Natixis Due a seguito di dismissioni di proprie partecipazioni;
- proventi netti da consolidato fiscale stipulato con le controllate Samia e Sotov Corporation, pari a complessivi Euro 343 mila;

b) costi, relativi principalmente a:

- costi per il personale dipendente e relativi oneri sociali, pari a complessivi Euro 100 mila;
- emolumenti di competenza del periodo per i componenti del Consiglio di Amministrazione (comprensivi del costo di competenza del periodo relativo alla polizza D&O), pari a Euro 294 mila;
- emolumenti di competenza del periodo per i componenti del Collegio Sindacale, comprensivi delle spettanze in quanto componenti dell'Organismo di Vigilanza, pari a Euro 34 mila;
- spese legali e notarili, pari a Euro 118 mila;
- compensi a Società di Revisione, pari a Euro 45 mila;
- consulenze, pari a Euro 69 mila.

Al 30 giugno 2015 la Società evidenzia una disponibilità finanziaria netta positiva/cassa per Euro 13,4 milioni ed un patrimonio netto pari ad Euro 38,8 milioni.

Rispetto al risultato della Capogruppo, il risultato al 30 giugno 2015 del Gruppo migliora per effetto dei seguenti fattori:

- attribuzione dell'utile d'esercizio delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale (Samia, Sotov Corporation) per complessivi Euro 1,8 milioni;
- contributo positivo della partecipata consolidata con il metodo del patrimonio netto (Helio Capital) per Euro 190 mila;
- altre rettifiche di consolidamento (in particolare riferite allo storno di maggiori ammortamenti della controllata Samia) per Euro 214 mila.

2) Samia S.p.A.



Alba Private Equity attualmente detiene il 91,29% del capitale sociale di Samia S.p.A., società di Arzignano (Vicenza) operante nel settore della chimica fine per la produzione di pigmenti, coloranti, fissanti ed altri prodotti per l'industria della finitura della pelle.

Si evidenzia come a fine 2014 l'Assemblea dei soci di Samia S.p.A. abbia deliberato di procedere ad un aumento di capitale a pagamento pari ad Euro 800 mila, finalizzato a investimenti strumentali al fine di migliorare la produttività aziendale. Tale aumento di capitale è stato interamente versato nel corso del 2015, per un importo in quota alla Capogruppo nonché controllante Alba Private Equity pari ad Euro 730 mila.

Il costo storico della partecipazione nel bilancio separato di Alba Private Equity, pari a Euro 18,9 milioni, è stato successivamente svalutato ed oggi il valore di carico è pari a Euro 11,2 milioni.

Il periodo chiuso al 30 giugno 2015 di Samia registra i seguenti dati economici e finanziari:

valori in €/mln	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Scostamento
Fatturato/Valore della produzione	11,4	11,4	+0%
EBITDA	2,4	2,2	+9%

valori in €/mln	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Scostamento
PFN	13,9	17,0	-18%

Il fatturato si mantiene in linea con l'anno precedente, mentre si conferma il recupero di marginalità come riflesso nell'incremento dell'EBITDA pari al 9%, grazie al proseguimento della razionalizzazione degli acquisti e alla positiva gestione dei costi fissi.

Nel corso del 2015 la società ha inoltre proceduto al rimborso del debito bancario 'senior' (in linea capitale) per Euro 1,3 milioni.

3) Sotov Corporation S.p.A.



Alba Private Equity attualmente detiene il 60% del capitale sociale di Sotov Corporation S.p.A. società con sede a Milano operante nel campo dell'intermediazione della metallurgia industriale. Il costo storico della partecipazione nel bilancio separato di Alba Private Equity, pari a Euro 7,4 milioni, è stato successivamente svalutato ed oggi il valore di carico è pari a Euro 7,1 milioni.

Il periodo chiuso al 30 giugno 2015 di Sotov Corporation registra i seguenti dati economici e finanziari:

valori in €/mln	30 giugno 2015	30 giugno 2014	Scostamento
Fatturato/Valore della produzione	21,1	16,6	+27%
EBITDA	1,6	1,6	0%

valori in €/mln	30 giugno 2015	31 dicembre 2014	Scostamento
PFN	3,8	1,8	+111%

La crescita del fatturato registrato nel semestre deriva dalla necessità della società - al fine di coprire comunque i costi fissi di struttura e mantenere una accettabile redditività assoluta - di fronteggiare le difficoltà emerse nel settore forgiati (che, pur continuando ad esprimere un'interessante marginalità, inizia a risentire della riduzione degli investimenti nel settore Oil&Gas, conseguente al calo del prezzo del petrolio rispetto agli anni scorsi) con una crescita nel settore dell'acciaio, caratterizzato da una marginalità notevolmente più ridotta ed un più elevato assorbimento di cassa (derivante dalle diverse dinamiche del circolante), con evidenti effetti sulla evoluzione della posizione finanziaria netta registrata nel periodo.

Nel corso del 2015 la società ha proceduto al rimborso del debito bancario 'senior' (in linea capitale) per Euro 1,7 milioni.

Attività di investimento in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio e altri veicoli di private equity



1) Cape Natixis Due: in data 19 luglio 2007 la Società ha deliberato di investire nel fondo chiuso mobiliare Cape Natixis Due, attualmente gestito da Opera SGR S.p.A. e operativo dal 2 luglio 2007 con una raccolta pari a Euro 195 milioni, una somma complessiva pari ad Euro 22 milioni.

Alla data del 30 giugno 2015 la quota di impegni richiamati di competenza della Società (comprese le commissioni di gestione e di monitoraggio) ammonta ad Euro 15,7 milioni, di cui Euro 185 mila versati nel corso del 2015.

Si segnala che il fondo ha terminato il proprio periodo di investimento per cui sono ormai possibili solo richiami legati alle periodiche commissioni di monitoraggio e ad eventuali nuovi investimenti unicamente a titolo di *add-on* legati a società già in portafoglio.

A seguito delle evidenze negative emerse in occasione della redazione degli impairment test negli scorsi esercizi, le quote del fondo sono state in passato svalutate per complessivi Euro 5,4 milioni.

Nel corso del 2015 Alba ha incassato Euro 1,85 milioni quale distribuzione effettuata dal fondo in seguito a cessioni di proprie partecipazioni che porta a Euro 8,6 milioni l'importo complessivo dei rimborsi ricevuti.

L'investimento in oggetto è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", per un valore di iscrizione (valutazione al *fair value*) pari a **Euro 1,8 milioni**, determinato dal numero di quote possedute moltiplicato per il *Net Asset Value* come risultante dal Rendiconto del Fondo al 31 dicembre 2014 (ultimo disponibile), rettificato per tener conto delle distribuzioni e dei versamenti di periodo.

Si segnala che a Conto Economico nella presente Relazione Semestrale al 30 giugno 2015 è stato registrato un utile da negoziazione pari a Euro 1,1 milioni quale componente positivo di reddito a fronte del rimborso parziale ricevuto dal fondo Cape Natixis Due a seguito della dismissione di partecipazioni del proprio portafoglio.

Alla data di riferimento della presente Relazione Semestrale risulta una residua ripresa di valore complessiva pari ad Euro 267 mila, registrata a riserva di valutazione a patrimonio netto per pari importo.

Si evidenzia come dalle risultanze del rendiconto al 31 dicembre 2014, redatto secondo i principi emanati da Banca d'Italia, emerge la presenza nell'attivo del fondo di un credito di imposta, derivante da perdite pregresse, di importo pari ad Euro 7,8 milioni e tale posta abbia un peso significativo rispetto al totale dell'attivo del fondo medesimo (a tale data pari ad Euro 31,6 milioni).

A seguito delle dismissioni effettuate dal fondo nel corso del primo semestre 2015 e delle conseguenti distribuzioni effettuate nel medesimo periodo, il complesso delle attività è stimato essersi ridotto attualmente ad Euro 16,8 milioni e quindi il peso del credito di imposta risulterebbe essersi ulteriormente incrementato arrivando quasi alla soglia del 50% dell'attivo complessivo (peraltro a fronte di un inferiore numero di partecipazioni residue in portafoglio).

Alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria, non essendo disponibile il rendiconto del fondo alla data del 30 giugno 2015 e non disponendo di ulteriori informazioni circa il corrente andamento delle residue partecipazioni in portafoglio e riguardo, quindi, alla effettiva reale possibilità di monetizzare tale significativa voce dell'attivo (anche avendo presente che la normativa tributaria non permette, in caso di liquidazione in natura da parte del fondo stesso, il trasferimento della quota parte di competenza del credito di imposta a favore delle persone giuridiche detentrici di quote), non è possibile per gli Amministratori, in applicazione dei vigenti principi contabili, determinare il corretto *fair value* del fondo e si è quindi deciso di mantenere – con le indispensabili rettifiche derivanti come detto dalle distribuzioni e dai versamenti di periodo – il valore iscritto a bilancio al termine dell'esercizio precedente.

Gli Amministratori di Alba Private Equity, in sede di effettuazione dell'impairment test in occasione della redazione del prossimo Bilancio di Esercizio 2015, allorquando sarà verosimilmente disponibile il rendiconto aggiornato del fondo alla medesima data e sarà stato auspicabilmente possibile acquisire

ulteriori indispensabili informazioni sull'andamento delle società indirettamente partecipate, procederanno alla determinazione, in applicazione dei vigenti principi contabili, del corretto *fair value* del fondo.

Si ritiene in ogni caso opportuno fare comunque presente che, stante la situazione evidenziata nel rendiconto 2014 sopra illustrata e la stessa valutazione EVCA ricevuta dal gestore del fondo medesimo e relativa alla data del 31 marzo 2015, una eventuale valutazione negativa circa la effettiva recuperabilità per Alba Private Equity della componente dell'attivo relativa al credito d'imposta determinerebbe, nella peggiore delle ipotesi, quale effetto un minor valore del *fair value* delle quote del fondo fino a circa Euro 880 mila (con un analogo effetto sul patrimonio netto contabile della Società).



2) Cape Regione Siciliana: in data 17 dicembre 2007 la Società ha deliberato di investire nel fondo chiuso mobiliare Cape Regione Siciliana, promosso e gestito da Cape Regione Siciliana SGR S.p.A., la somma complessiva di Euro 8,5 milioni, in seguito portata a Euro 12,2 milioni a fine 2008 ed attualmente ridotta a seguito di acquisto quote da parte di nuovi investitori a Euro 11,7 milioni. La raccolta complessiva finale del Fondo è pari ad Euro 52 milioni.

Alla data del 30 giugno 2015 la quota di impegni richiamati di competenza della Società (comprese le commissioni di gestione) ammonta ad Euro 6,1 milioni, di cui nessun importo versato nel corso del 2015. Parimenti nel periodo in oggetto il fondo non ha distribuito alcun ulteriore importo per cui i rimborsi complessivamente ricevuti permangono pari a Euro 0,7 milioni.

L'Assemblea degli Investitori del 19 dicembre 2011 ha posto il fondo in liquidazione.

A seguito delle evidenze negative emerse in occasione della redazione dei bilanci dei passati esercizi e dei relativi impairment test, le quote del fondo erano state svalutate complessivamente per Euro 5,2 milioni.

L'investimento in questione è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", per un valore di iscrizione (valutazione al *fair value*) pari ad **Euro 153 mila**, determinato dal numero di quote possedute moltiplicato per il *Net Asset Value*, come risultante dal Rendiconto del Fondo al 31 dicembre 2014 (ultimo disponibile) ed opportunamente rettificato per rifletterne il reale *fair value*, non considerando quindi il credito di imposta iscritto nell'attivo del fondo in quanto non utilizzabile da Alba Private Equity ed allineando la valorizzazione della partecipazione in Queso S.r.l. a quanto effettuato da Alba Private Equity.



3) Equilybra Capital Partners S.p.A.: nel mese di giugno 2008 la Società ha deliberato un *commitment* pari a Euro 5 milioni in Equilybra Capital Partners S.p.A., veicolo di investimento operante nel segmento delle piccole imprese, quotate e non quotate.

Nel mese di ottobre 2011 tale *commitment* è stato ridotto ad Euro 4,75 milioni.

Alla data del 30 giugno 2015 la quota di impegni richiamati di competenza della Società (comprese le commissioni di gestione) ammonta ad Euro 3,3 milioni (di cui Euro 475 mila versati nel corso del 2015) mentre i rimborsi portati a riduzione del valore di carico sono stati complessivamente pari a Euro 1,4 milioni.

Si segnala infine che nel corso del 2014 la società è giunta alla chiusura del proprio periodo di investimento, pertanto ad oggi non sono possibili acquisizioni di nuove società non già in portafoglio ma soltanto *add-on* rappresentati da ulteriori investimenti in società già partecipate.

L'investimento in oggetto è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", ed ha un valore di bilancio pari a **Euro 1,9 milioni**, corrispondente agli importi versati a titolo di investimento, al netto delle distribuzioni di capitale ricevute.

Si evidenzia come in sede di redazione della presente situazione contabile l'investimento sia stato mantenuto al costo, non essendo disponibile la situazione della società partecipata alla data del 30 giugno 2015 e rendendo ciò conseguentemente impossibile, in base ai vigenti principi contabili, determinare il corretto relativo *fair value*.

Cionondimeno gli Amministratori ritengono opportuno evidenziare come, in base alle informazioni attualmente disponibili (consistenti nel Bilancio di Esercizio 2014 di Equilybra Capital Partners approvato

dalla relativa Assemblea dei Soci a fine aprile 2015 e nel report gestionale al 31 marzo 2015), emerge che il patrimonio netto al 31 dicembre 2014 di Equilybra Capital Partners ammontasse ad Euro 8,7 milioni, anche per effetto dei risultati economici positivi registrati nei vari esercizi (complessivamente pari a circa Euro 2,5 milioni) e che il portafoglio investimenti in società quotate (pari all'84% del portafoglio investimenti complessivo) mostrasse a tale data plusvalenze latenti da valutazione (non ancora contabilizzate in base ai principi contabili applicati dalla partecipata) pari a complessivi Euro 2,1 milioni.

Qualora si fosse utilizzato quale *fair value* della partecipazione in Equilybra Capital Partners (invece del costo) il valore rettificato tenendo conto delle risultanze rinvenienti dal bilancio annuale 2014, sarebbe emerso un potenziale plusvalore stimato in circa Euro 850 mila (al netto dei relativi effetti fiscali), con un analogo positivo impatto sul Patrimonio Netto della Società.

Il plusvalore in oggetto non è ritenuto iscrivibile nella presente situazione contabile alla luce, come già ricordato, dell'applicazione dei vigenti principi contabili ed in particolare della indisponibilità di una situazione aggiornata della partecipata alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria e pertanto gli Amministratori di Alba Private Equity si riservano, in sede di redazione del prossimo Bilancio di Esercizio 2015, allorquando sarà necessario determinare i nuovi *fair value* e verosimilmente si disporranno delle necessarie informazioni aggiornate, di effettuare le proprie valutazioni e verificare la possibilità di abbandonare per la partecipazione in Equilybra Capital Partners il valore di costo e determinare il relativo *fair value*, analogamente a tutte le altre attività iscritte nella categoria *available for sale*.

Attività di investimento diretto



1) Helio Capital S.r.l.: in data 28 gennaio 2008 la Società ha acquisito una quota di Helio Capital S.r.l., società che si occupa di realizzare, gestire e sfruttare parchi fotovoltaici ai fini di produrre e vendere energia.

Occorre sottolineare come la società abbia mutato nel tempo la propria natura e obiettivo di *business*, convertendosi da società di progettazione, costruzione e sviluppo a società di gestione di parchi fotovoltaici per gli esercizi futuri, per un periodo pari alla durata della tariffa incentivante corrisposta per la produzione di energia degli impianti.

Alba detiene attualmente il 48,7% della società.

L'importo investito residuo è pari ad Euro 1,6 milioni, dato dalla differenza fra l'importo investito storico complessivo, pari ad Euro 4,8 milioni, e l'importo incassato a titolo di rimborso della riserva sovrapprezzo azioni della partecipata, pari a complessivi Euro 3,2 milioni (di cui Euro 195 mila incassati da Alba nel corso del 2015).

L'investimento in Helio Capital S.r.l. è classificato alla voce 'Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto', per un valore pari a **Euro 2,3 milioni** pari alla quota di patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2014 (rettificato secondo i principi contabili internazionali nonché considerando la distribuzione di parte della riserva sovrapprezzo azioni avvenuta ad inizio 2015), in quanto ultima situazione contabile approvata e disponibile alla data di redazione della presente Relazione Semestrale.



2) Area Impianti S.p.A.: in data 6 dicembre 2007 la Società ha perfezionato l'acquisto del 10,88% del capitale sociale di Area Impianti S.p.A., società che progetta, realizza e distribuisce impianti per la depurazione dei fumi industriali ed è attiva nella realizzazione di impianti di cogenerazione di

energia elettrica da fonti rinnovabili.

L'importo complessivamente investito è stato pari a Euro 4,98 milioni.

L'investimento è classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita" ed ha oggi un valore di carico pari ad **Euro 1.3 milioni**, derivante dalle rettifiche di valore storiche complessive per Euro 4,6 milioni (apportate nei passati esercizi) nonché dalla ripresa di valore complessiva pari ad Euro 968 mila, contabilizzata interamente, in applicazione dei principi contabili, a riserva di valutazione a patrimonio netto in occasione dell'approvazione del bilancio 2014.



3) Queso S.r.l. (Gruppo Zappalà): in data 21 dicembre 2007 Alba ha costituito la società denominata Queso S.r.l., con l'obiettivo di perfezionare acquisizioni nel settore alimentare.

Queso S.r.l., capitalizzata anche dai fondi Cape Regione Siciliana e Cape Natixis Due ed in cui Alba ha una quota del 17,48%, ha in seguito proceduto ad acquisire sia il marchio 'Zappalà', azienda che si occupa della trasformazione e commercializzazione di latte, suoi derivati e altri prodotti alimentari nei canali GDO, Ho.Re.Ca. e commercio tradizionale sia una quota di controllo nella società del gruppo Prolat Sicilia S.p.A..

L'importo investito da Alba è stato complessivamente pari ad Euro 2,3 milioni.

Come già riferito, l'accordo transattivo stipulato nel gennaio 2013, che regolava l'utilizzo del marchio Zappalà e concedeva alla controparte una opzione per il successivo acquisto dello stesso mettendo fine ad un lungo contenzioso che aveva contrapposto la partecipata alla famiglia Zappalà e creato le premesse per la valorizzazione degli assets di Queso (a cui avrebbe fatto seguito la liquidazione della stessa società), è stato risolto a fine 2014 a causa dell'inadempimento della Zappala S.p.A..

Queso è stata quindi costretta a riavviare i contenziosi ed ottenuto, a fronte delle rate di canone insolte, nel gennaio 2015 dal Tribunale di Milano un decreto ingiuntivo, immediatamente esecutivo e notificato alla

Zappalà nel mese di febbraio 2015, per oltre Euro 560 mila, che peraltro al momento non è comunque ancora stato possibile eseguire.

Questa nuova complessa situazione delle liti, ha aperto un nuovo periodo di controversie legate sia alla riscossione dei crediti di Queso, sia al possesso del marchio Zappalà ed alla connessa possibilità di individuare un acquirente alternativo per il marchio.

In tale scenario, nonostante i contenziosi legali stiano dando buoni risultati, considerando i tempi lunghi per il definitivo pronunciamento, la incerta quantificazione e la successivo effettiva liquidazione del danno da parte della controparte e anche tenuto conto della sua incerta solidità finanziaria che potrebbe vanificare la sua capacità di far fronte ad un eventuale giudizio di condanna definitivo, Queso ha accettato di avviare nuove trattative volte ad individuare una soluzione certa e definitiva alla annosa vicenda.

La definizione della controversia con Zappalà e delle ulteriori dispute attualmente ancora in corso con l'Erario, relative (i) al credito IVA iscritto in bilancio e richiesto a rimborso per circa euro 0,8 milioni e (ii) ad alcune contestazioni relative ai passati esercizi, permetterebbero verosimilmente la liquidazione della società in un ragionevole arco temporale.

L'investimento, classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita", ha attualmente un valore di iscrizione pari ad **Euro 362 mila**, mantenendo le rettifiche di valore storiche complessive di Euro 1,9 milioni.



TRAFOMECC
S.p.A.

4) Trafomec S.p.A.: nel corso del 2008 Alba, il fondo Cape Natixis Due e Cape Due Team società semplice hanno capitalizzato la società veicolo Trafomec International S.r.l. al fine di acquisire, tramite un'operazione di *leveraged buy-out*, il 99,13% di Trafomec

S.p.A., società che si occupa della progettazione, produzione e commercializzazione di apparati di trasformazione, reattanze e combinazioni magnetiche.

Alba detiene il 4% del capitale di Trafomec International S.r.l..

L'importo investito da Alba PE era stato pari a Euro 1 milione.

Si evidenzia come la società Trafomec International S.r.l. sia stata dichiarata fallita dal Tribunale di Monza con sentenza del mese di febbraio 2014.

Alla luce quindi delle risultanze sopra riportate, l'investimento, classificato fra le "Attività Non Correnti – Attività disponibili per la vendita", è iscritto oggi ad un **valore nullo**, confermando le rettifiche di valore storiche per complessivi Euro 1 milione.

Informativa di settore

In considerazione sia della tipologia di *business* della Capogruppo sia della circostanza che gli Amministratori monitorano l'andamento del portafoglio investimenti complessivamente, non si ritiene applicabile quanto previsto dall'IFRS 8 in merito all'informativa di settore.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, co.2, c.c. si informa che non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

Nell'ambito dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2014, nel corso del mese di giugno 2014 la Capogruppo Alba PE ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie (cd. 'Buy-back').

Alla data del 30 giugno 2015 le azioni acquistate sono pari a numero 262.649 per un controvalore di Euro 613.942, contabilizzato ad apposita riserva negativa di patrimonio netto in applicazione dei principi contabili.

Si evidenzia che in data 9 luglio 2015 è stata resa nota la conclusione del programma di acquisto di azioni proprie di cui in precedenza, a seguito dell'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2014 deliberata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 10 giugno 2015, il cui verbale è stato depositato e pubblicato in data 8 luglio 2015.

Si segnala infine che alla data di redazione della presente Relazione Semestrale la società LEM S.p.A. detiene una partecipazione nel capitale sociale di Alba Private Equity S.p.A. per una quota pari al 41,37% ed è in corso l'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria promossa dalla stessa LEM S.p.A. a seguito del superamento della soglia di partecipazione del 30% del capitale sociale.

LEM S.p.A. è partecipata fra gli altri al 18,02% da Equilybra Capital Partners S.p.A. ed al 33,87% da MEP S.r.l., società a sua volta partecipata fra gli altri al 33,33% da Equilybra Capital Partners S.p.A. (partecipata da Alba PE al 3,96%).

Piani di Stock Option

Alla data di redazione della presente Relazione Semestrale non sono in essere piani di Stock Option assegnati a Consiglieri di Amministrazione ed a dipendenti del Gruppo.

Operazioni atipiche o inusuali

Alla data di redazione della presente Relazione Semestrale non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

Evoluzione del contenzioso in essere

Con riferimento alle passività potenziali, si riportano di seguito gli aggiornamenti intercorsi nel periodo ed alla data di redazione del presente documento relativi alla Capogruppo Alba PE.

1. con riferimento al procedimento Consob verso il precedente Collegio Sindacale per violazione art. 149 D. Lgs. 58/98, nel corso del 2014 Alba ha provveduto al pagamento delle relative cartelle esattoriali per complessivi Euro 184 mila, ed in seguito ha stipulato un accordo con ognuno dei soggetti coinvolti, che ha previsto sia il pagamento immediato a favore di Alba pari a Euro 10 mila ciascuno sia il rimborso del residuo (oltre interessi) in 3 anni ed a scadenze trimestrali, di cui complessivi Euro 28 mila sono stati effettivamente incassati nel corso del 2015.

Al 30 giugno 2015 è stato pertanto iscritto l'importo del credito residuo di Euro 136 mila alla voce "Crediti diversi e altre attività" senza effettuare rettifiche di valore in considerazione della presunzione positiva in merito al relativo pieno recupero;

2. con riferimento all'azione per risarcimento danni per diffamazione promossa da ex amministratore della Capogruppo nei confronti di quest'ultima non si segnalano aggiornamenti significativi.

In sede di redazione della presente Relazione Semestrale ed in applicazione dei principi contabili internazionali gli Amministratori di Alba Private Equity giudicano di non modificare rispetto ai precedenti esercizi la valutazione ed il conseguente approccio in merito al grado di rischio, qualificato come 'remoto/possibile', in relazione all'eventuale danno in capo alla società, pertanto non procedendo all'accantonamento di alcun importo a fondo rischi;

3. con riferimento all'azione revocatoria promossa dalla società Cogianco S.p.A. al fine di dichiarare l'inefficacia dell'acquisizione della partecipazione detenuta da Alba Private Equity in Trafomec S.p.A., non si segnalano aggiornamenti significativi. Il procedimento attualmente risulta interrotto in conseguenza dell'intervenuto fallimento della maggior parte delle società convenute in giudizio.

In sede di redazione della presente Relazione Semestrale ed in applicazione dei principi contabili internazionali gli Amministratori di Alba Private Equity giudicano di non modificare rispetto ai precedenti esercizi la valutazione ed il conseguente approccio in merito al grado di rischio, qualificato come 'remoto/possibile', in relazione alla passività potenziale in oggetto ed all'eventuale danno in capo alla società, pertanto non procedendo all'accantonamento di alcun importo a fondo rischi.;

4. con riferimento al procedimento penale contro ex Amministratore della Capogruppo, nel corso del 2014 le parti civili hanno avanzato richiesta di citazione di Alba come responsabile civile ex art 83 c.p.p.. Non si segnalano aggiornamenti significativi.

In sede di redazione della presente Relazione Semestrale ed in applicazione dei principi contabili internazionali gli Amministratori di Alba Private Equity ritengono il rischio tuttora non quantificabile, in considerazione delle molteplicità dei fattori ancora incerti, e comunque sono confidenti circa un esito positivo della vicenda anche in relazione al fatto che la posizione di Alba è già stata oggetto di archiviazione in altro procedimento penale sulla medesima materia;

5. Con atto di citazione notificato alla Società in data 7 luglio 2015, gli ex consiglieri di amministrazione, Enrico Casini, Riccardo Maria Ravazzi e Stefano Poretti (gli "Attori"), hanno convenuto in giudizio la Società davanti al Tribunale di Milano, sez. spec. in materia d'impresa, lamentando una asserita revoca senza giusta causa ex art. 2383, 3° comma, c.c. dalla carica di consiglieri di amministrazione in relazione - in tesi attorea - alle dimissioni rassegnate dalla maggioranza degli amministratori, in data 15 aprile 2015. Le pretese risarcitorie avanzate dagli Attori per i danni (patrimoniali e non) asseritamente subiti, ammontano a complessive 665.047,65 euro.

In sede di redazione della presente Relazione Semestrale ed in applicazione dei principi contabili internazionali, gli Amministratori di Alba Private Equity non hanno proceduto ad effettuare alcun accantonamento al riguardo in quanto valutano il rischio remoto e comunque difficilmente quantificabile e in ogni caso confidenti circa un esito positivo della vicenda.

In virtù del recente ricevimento dell'atto di citazione, sono peraltro attualmente in corso contatti con i legali della Società al fine di approfondire la valutazione dei fatti contestati ed assumere quindi le opportune iniziative a difesa.

Contenziosi attivi

Alba Private Equity ha promosso alcune iniziative legali al fine di ottenere risarcimento a fronte dei danni patrimoniali patiti in passato dalla Società.

In particolare sono stati avviati contenziosi attivi sia nei confronti di alcuni ex amministratori della stessa Alba Private Equity (all'epoca denominata Cape Live) che nei confronti di Degroof Banque Privée (ora Landolt & Cie SA).

Si segnala che sono attualmente in corso contatti con i legali degli ex amministratori al fine di verificare la possibilità di addivenire ad un accordo transattivo che possa chiudere la vicenda mentre l'analoga iniziativa di conciliazione promossa nei confronti della Landolt & Cie SA presso la Pretura di Lugano non ha avuto

esito positivo a causa della indisponibilità della controparte ad addivenire ad un accordo bonario, per cui si procederà ora con la relativa causa civile.

Si ricorda che la contestazione mossa a Landolt & Cie SA riguarda la validità dell'atto di pegno, a favore di un terzo, sulle proprie somme giacenti o disponibili presso il medesimo istituto di credito in virtù del quale la banca aveva proceduto alla relativa escussione a fine 2010, per un importo pari a circa Euro 2 milioni.

Commitments residui/impegni di versamento

Con riferimento ai commitments residui/impegni di versamento in investimenti indiretti, al 30 giugno 2015 l'importo complessivo residuo nominale ancora da versare in relazione ai commitments sottoscritti dalla Capogruppo Alba Private Equity nei fondi Cape Natixis Due e Cape Regione Siciliana nonché nella società di investimento Equilybra Capital Partners S.p.A. è stimato essere pari ad Euro 1,6 milioni, come da tabella sottostante.

Fondo	Commitment Deliberato (in €/mln)	Commitment Versato (in €/mln)	Commitment Residuo figurativo (in €/mln)	Commitment Residuo stimato (in €/mln)
Cape Natixis Due	22,00	15,70	6,30	0,15
Cape Regione Siciliana	11,70	6,09	5,61	-
Equilybra Capital Partners	4,75	3,26	1,49	1,49
Totale	38,45	25,05	13,40	1,64

Si segnala che il fondo Cape Natixis Due ha attualmente chiuso il proprio periodo di investimento ed è entrato nella fase di disinvestimento, mentre la società Equilybra Capital Partners ha anticipato il proprio periodo di liquidazione al mese di giugno 2016, pertanto potranno essere eventualmente richiamati nuovi versamenti solo a fronte delle periodiche commissioni di monitoraggio e altre spese, oltre ad eventuali investimenti solamente a titolo di *add-on* relativi a partecipazioni già in portafoglio.

Si segnala infine che il fondo Cape Regione Siciliana è stato posto in liquidazione dall'Assemblea degli Investitori, in tal modo rendendo non attuabile il residuo *commitment* di versamento.

L'insieme di tali circostanze porta quindi a considerare che il massimo impiego di capitale netto atteso per i prossimi anni sia in realtà significativamente inferiore agli Euro 13,4 milioni come indicati in precedenza, per una stima che si attesta ragionevolmente non superiore ad Euro 1,6 milioni, pienamente sostenibile alla luce della attuali disponibilità liquide della Capogruppo Alba PE.

Andamento del titolo

Si riporta di seguito il grafico illustrativo dell'andamento della quotazione giornaliera del titolo della Capogruppo Alba Private Equity, relativo al primo semestre 2015.

Elaborazione: Alba Private Equity. Fonte: www.borsaitaliana.it.



Di seguito si riportano i dati principali relativi alle quotazioni registrate nel periodo di riferimento della presente Relazione Semestrale.

Quotazione al 30 giugno 2015	2,96
Quotazione massima 2015	2,98
Quotazione minima 2015	2,15
Performance al 30 giugno 2015	+30%
Capitalizzazione al 30 giugno 2015 (in €/mln)	29,97

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento

Oltre a quanto eventualmente già riportato in precedenza nel presente documento, non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura del periodo di riferimento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione eletto dall'assemblea del 10 giugno u.s. ha attualmente in corso un processo di analisi e profonda rivisitazione del *Business Plan* predisposto dal precedente organo amministrativo e presentato agli azionisti in occasione dell'assemblea del 20 maggio 2014 con l'obiettivo di favorire il riposizionamento strategico della Società come *holding* di partecipazioni industriali, focalizzando l'attività aziendale sugli investimenti diretti in specifici ambiti settoriali ed un orizzonte temporale di medio-lungo termine.

In coerenza con tali prospettive, la Società ha avviato un processo di *assessment* finalizzato all'adeguamento della struttura organizzativa e dello statuto (con particolare riferimento all'oggetto sociale) onde riflettere al meglio lo scopo e l'attività concretamente perseguiti dalla Società, anche alla luce delle disposizioni contenute nella direttiva AIFMD.

La Capogruppo, in particolare, intende perseguire il processo di focalizzazione del proprio portafoglio investimenti, in ottica di una migliore creazione di valore, sia attraverso un maggiore coinvolgimento diretto nella definizione delle strategie delle proprie partecipate e nella loro effettiva implementazione che nella progressiva valorizzazione degli investimenti indiretti e di tutte quelle partecipazioni non più ritenute strategiche in questa nuova prospettiva.

Le altre società del Gruppo proseguiranno la propria attività operativa secondo le linee strategiche elaborate nei vari piani previsionali.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si segnala che in data 8 giugno 2015 Equilybra Capital Partners S.p.A., L&B Capital S.p.A., RoofTop Venture S.r.l., LEM S.p.A. e Paolo Mevio hanno sottoscritto un patto parasociale, rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, volto a disciplinare taluni diritti ed obblighi in relazione all'assetto proprietario ed al governo societario di LEM S.p.A., società che detiene una partecipazione alla data di redazione della presente Relazione Semestrale pari al 41,37% del capitale sociale di Alba Private Equity S.p.A., e della stessa Alba Private Equity. In data 25 giugno 2005 anche MEP S.r.l. ha successivamente aderito al medesimo patto. A seguito di tale patto pertanto LEM S.p.A., MEP S.r.l. e Paolo Mevio sono state censite come parti correlate e vanno ad aggiungersi all'albo che già comprendeva Equilybra Capital Partners S.p.A., L&B Capital S.p.A. e RoofTop Venture S.r.l..

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci, oltre a quanto riportato in precedenza con riferimento all'evoluzione del contenzioso in essere in relazione al procedimento Consob verso il precedente Collegio Sindacale per violazione art. 149 D. Lgs. 58/98.

Di seguito si riportano i saldi patrimoniali ed economici delle operazioni con parti correlate in essere al 30 giugno 2015, comprensive di quelle compiute nel periodo, in relazione rispettivamente alla Capogruppo Alba Private Equity S.p.A. ed al Gruppo Alba Private Equity, secondo l'ultimo aggiornamento approvato in merito.

Si segnala che tali operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato.

Rapporti Capogruppo ALBA PRIVATE EQUITY S.p.A. con parti correlate - 30/06/2015 (in €/000)	Importo investito	Crediti	Debiti	Altre spese per servizi
Investimenti e Partecipazioni				
Equilybra Capital Partners S.p.A.	1.876			
Samia S.p.A.		1.086		
Sotov Corporation S.p.A.		102	-	
Totale investimenti in portafoglio	1.876	1.189	-	-
Altre				
Emolumenti e altri costi per Amministratori e Collegio Sindacale			115	328
Totale altre	-	-	115	328

Rapporti Gruppo ALBA P.E. con parti correlate - 30 giugno 2015 (in €/000)	Importo investito	Crediti	Debiti	Altre spese per servizi
Investimenti e Partecipazioni				
Equilybra Capital Partners S.p.A.	1.876			
Totale investimenti in portafoglio	1.876	-	-	-
Altre				
Emolumenti ed altri costi per Amministratori e Collegio Sindacale			115	446
Totale altre	-	-	115	446

Comunicazione ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 58/98

Su richiesta della Consob, ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 58/98, si riportano le seguenti ulteriori informazioni con riferimento al 30 giugno 2015.

a) La posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio – lungo termine.

I seguenti prospetti riportano la Posizione Finanziaria Netta della Società e del Gruppo:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO - ALBA PRIVATE EQUITY SPA (in €/000)	AL 30/06/2015
A. Cassa e banche attive (c/c)	6.656
B. Altre disponibilità liquide	6.764
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
D. Liquidità (A+B+C)	13.420
E. Crediti finanziari correnti	-
F. Debiti bancari correnti	8
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	8
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	- 13.412
K. Debiti bancari non correnti	-
L. Obbligazioni emesse	-
M. Altri debiti non correnti	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	- 13.412

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO - GRUPPO ALBA P.E. (in €/000)	Al 30 giugno 2015
A. Cassa e banche attive (c/c)	11.249
B. Altre disponibilità liquide	9.264
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
D. Liquidità (A+B+C)	20.513
E. Crediti finanziari correnti	-
F. Debiti bancari correnti	8
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.237
H. Altri debiti finanziari correnti	39
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	4.284
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	- 16.229
K. Debiti bancari non correnti	20.526
L. Obbligazioni emesse	-
M. Altri debiti non correnti	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	20.526
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	4.297

b) Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziarie, commerciale, tributarie, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni della fornitura, etc.).

Al 30 giugno 2015 con riguardo alla Capogruppo Alba Private Equity S.p.A. non si segnalano azioni di recupero da parte dei creditori in merito alle posizioni debitorie scadute in essere.

Con riferimento alle controllate Samia S.p.A. e Sotov Corporation S.p.A. non si segnalano posizioni debitorie scadute e conseguenti azioni di recupero da parte dei creditori.

c) I rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Si rinvia ai prospetti riportati in precedenza nel presente documento.

d) Eventuale mancato rispetto dei covenants, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole.

In relazione alle partecipate Samia e Sotov Corporation si segnala che i covenants previsti dai rispettivi contratti di finanziamento, e per i quali è prevista una rilevazione al 30 giugno 2015, risultano rispettati alla data; in relazione ai covenants per i quali la verifica è su base annuale, gli stessi risultavano rispettati alla data del 31 dicembre 2014 e non sono emersi elementi nel corso del primo semestre 2015 tali da comportarne il mancato rispetto.

e) Lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

Come già evidenziato, il Piano Industriale 2014-2017 presentato in occasione dell'Assemblea del 20 maggio 2014 sarà oggetto di una profonda revisione da parte del Consiglio di Amministrazione insediatosi a seguito della nomina avvenuta in occasione dell'Assemblea del 10 giugno u.s..

In ogni caso, il monitoraggio periodico dell'andamento economico e finanziario delle partecipate (anche rispetto alle previsioni elaborate) ha evidenziato come, anche in virtù dell'assenza attuale di fenomeni gestionali di natura straordinaria e/o non ricorrente, non vi siano significativi scostamenti tra dati previsionali e quanto fino ad oggi consuntivato.

[Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria promossa ai sensi degli artt. 106 e 109 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 nr. 58, come successivamente modificato e integrato \('TUF'\) da LEM S.p.A. su azioni ordinarie di Alba Private Equity S.p.A.](#)

Per effetto della sottoscrizione del patto parasociale fra LEM S.p.A., Equilybra Capital Partners S.p.A., L&B Capital S.p.A., RoofTop Venture S.r.l. e Paolo Mevio, di cui si è riferito in precedenza nel presente documento, si sono verificati i presupposti di legge per la promozione da parte di LEM S.p.A. di un'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria ai sensi degli art. 106 e 109 del TUF, avente ad oggetto n. 5.936.337 azioni ordinarie della Capogruppo Alba Private Equity S.p.A., pari al 58,63% del capitale sociale.

In data 26 giugno 2015 LEM S.p.A. ha presentato alla Consob il relativo Documento di Offerta, che ha ricevuto approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza in data 10 luglio 2015 con delibera nr. 19231.

Il corrispettivo offerto in contanti per azione è pari a Euro 3,00 mentre il periodo di adesione è iniziato il 13 luglio 2015 ed avrà termine il 31 luglio 2015 alle ore 17.30. La data prevista per il pagamento del corrispettivo è il 7 agosto 2015.

In data 23 luglio 2015 LEM S.p.A. ha infine reso noto che a tale data risultavano portate in adesione all'Offerta n. 2.331.404 azioni ordinarie (pari al 39,273% delle azioni ordinarie oggetto dell'Offerta) e, tenuto conto delle n. 4.188.663 azioni ordinarie già detenute dalla stessa alla data di avvio dell'Offerta, sarebbe venuta a detenere ad esito dell'Offerta almeno complessive n. 6.520.067 azioni ordinarie di Alba Private Equity, pari al 64,3957% del capitale sociale della Società.

In considerazione di tale evento la partecipazione detenuta da LEM S.p.A. in Alba Private Equity al termine del periodo di Offerta verrà dunque ad essere superiore alla metà del capitale sociale di quest'ultima senza che ricorrano le condizioni per procedere alla riapertura dei termini del periodo di adesione che dunque terminerà inderogabilmente in data 31 luglio 2015.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Michele Cappone

C. RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA SEMESTRALE ABBREVIATA 30 giugno 2015 GRUPPO ALBA PRIVATE EQUITY (valori in €/000)

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
A) Attività Non Correnti		
Attività immateriali	12.809	12.808
Attività materiali	3.987	3.440
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	2.255	2.260
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.574	6.769
Attività per imposte anticipate	-	-
Totale Attività Non Correnti	24.625	25.277
B) Attività Correnti		
Rimanenze nette	4.051	4.151
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.733	1.722
Altre attività finanziarie	-	-
Attività fiscali	600	551
Crediti commerciali	18.173	19.115
Crediti diversi e altre attività	1.444	549
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.779	20.454
Totale Attività Correnti	44.780	46.542
Attività in corso di dismissione	-	-
Totale Attività	69.405	71.819
C) Patrimonio Netto		
Capitale	17.415	17.415
Azioni proprie	-	343
Riserve da valutazione	1.189	1.746
Altre riserve	5.170	1.823
Utile (perdita) del periodo	3.053	3.347
Patrimonio di pertinenza del gruppo	26.213	23.988
Patrimonio di pertinenza dei terzi	6.910	6.286
Totale Patrimonio Netto	33.123	30.274
D) Passività Non Correnti		
Debiti finanziari	20.161	22.900
Fondi per il personale	1.040	1.196
Passività per imposte differite	551	966
Fondi per rischi e oneri	252	284
Totale Passività Non Correnti	22.004	25.346
E) Passività Correnti		
Debiti finanziari	4.284	4.453
Altre passività finanziarie	112	150
Passività fiscali	1.279	667
Debiti commerciali	6.920	9.230
Debiti diversi e altre passività	1.683	1.699
Totale Passività Correnti	14.278	16.199
Passività in corso di dismissione	-	-
Totale Patrimonio Netto e Passività	69.405	71.819

CONTO ECONOMICO	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Ricavi	32.258	28.034
Altri proventi	599	354
Variazione delle rimanenze	57	68
Costi per materie prime, consumo, sussidiarie e merci	- 24.027	- 20.043
Costi per servizi	- 2.227	- 2.207
Costi per il personale	- 2.747	- 2.589
Altri costi amministrativi	- 487	- 614
Dividendi e proventi assimilati	35	26
Margine operativo lordo	3.461	2.893
Ammortamenti	- 24	- 22
Accantonamento ai fondi rischi	32	-
Rettifiche di valore su attività finanziarie e partecipazioni	-	- 101
Quote di risultato su partecipazioni valutate a patrimonio netto	190	105
Risultato operativo	3.659	2.875
Proventi finanziari	60	424
Oneri finanziari	- 432	- 789
Utili (Perdite) da negoziazione attività finanziarie e partecipazioni	1.076	28
Risultato prima delle imposte	4.363	2.538
Imposte sul reddito	- 763	- 361
Risultato da Attività in funzionamento	3.600	2.177
Risultato delle Attività Operative in dismissione o cessate	-	-
Utile (Perdita) di Periodo	3.600	2.177
Di cui:		
Quota di pertinenza dei terzi	547	606
Risultato di pertinenza del Gruppo	3.053	1.571

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Utile (Perdita) di Gruppo d'esercizio (+/-)	3.053	1.571
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	78	- 58
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Utili/Perdite attuariali su piani a benefici definiti	78	- 58
Attività non correnti in via di dismissione	-	-
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	- 635	45
Copertura di investimenti esteri	-	-
Differenze di cambio	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 635	45
Attività non correnti in via di dismissione	-	-
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	- 557	- 13
Redditività complessiva di pertinenza del Gruppo	2.496	1.558
Redditività complessiva di pertinenza di terzi	556	595
Redditività complessiva consolidata	3.052	2.153

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto di Gruppo al 30 giugno 2015

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2015	Allocazione risultato esercizio precedente*		Variazioni dell'esercizio			Redditività consolidata complessiva al 30.06.2015	Patrimonio netto al 30.06.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di capitale/riserve	Operazioni sul Patr. Netto			
							Distribuzione dividendi	Altre variazioni		
Capitale	17.415		17.415							17.415
Sovrapprezzo Emissione										
Riserve										
a) di utili	2.550		2.550	3.347						5.897
b) altre	-727		-727							-727
Riserve da Valutazione	1.746		1.746						-557	1.189
Strumenti di Capitale										0
Azioni Proprie	-343		-343			-271				-614
Utile (perdita) d'esercizio	3.347		3.347	-3.347					3.053	3.053
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	23.988		23.988	0		-271			2.496	26.213
Patrimonio di terzi	6.286		6.286			68			556	6.910

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto di Gruppo al 30 giugno 2014

	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente*		Variazioni dell'esercizio			Redditività consolidata complessiva al 30.06.2014	Patrimonio netto al 30.06.2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di capitale/riserve	Operazioni sul Patr. Netto			
							Distribuzione dividendi	Altre variazioni		
Capitale	17.415		17.415							17.415
Sovrapprezzo Emissione										
Riserve										
a) di utili	-13.641		-13.641	17.163	-972					2.550
b) altre	1.262		1.262			-76				1.186
Riserve da Valutazione	645		645						-13	632
Strumenti di Capitale										0
Azioni Proprie	-75		-75			75				0
Utile (perdita) d'esercizio	17.163		17.163	-17.163					1.571	1.571
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	22.769		22.769	0	-972	-1			1.558	23.354
Patrimonio di terzi	3.658		3.658						595	4.253

Rendiconto Finanziario di Gruppo al 30 giugno 2015

Attività operativa	01.01.2015 - 30.06.2015	01.01.2014 - 30.06.2014
Gestione	658	1.954
- interessi attivi e proventi assimilati	82	62
- interessi passivi e oneri assimilati	- 432	- 371
- dividendi e proventi assimilati	34	26
- commissioni attive		
- commissioni passive		
- spese personale e altri costi operativi	- 20.026	- 26.893
- altri ricavi operativi	21.000	29.130
Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	1.698	326
- attività fin. detenute per la negoziazione		
- attività fin. al fair value		-
- AFS	1.670	326
- crediti	28	-
- altre attività		
Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	- 475	- 711
- attività fin. detenute per la negoziazione		
- attività fin. al fair value		
- AFS	- 475	
- crediti		- 711
- altre attività		
Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	-	-
- debiti		
- titoli in circolazione		
- passività fin. di negoziazione		
- passività fin. al fair value		
- altre passività		
Liquidità assorbita dal rimborso/acquisto delle passività finanziarie	- 2.975	- 2.758
- debiti	- 2.975	- 2.696
- titoli in circolazione		
- passività fin. di negoziazione		
- passività fin. al fair value		
- altre passività		62
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	- 1.094	- 1.189
Attività di investimento	01.01.2015 - 30.06.2015	01.01.2014 - 30.06.2014
Liquidità generata dal decremento di	195	513
- partecipazioni	195	585
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali		72
- attività immateriali		
- altre attività		
Liquidità assorbita dall'incremento di	- 1.304	-
- partecipazioni	- 730	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- attività materiali	- 574	
- attività immateriali		
- altre attività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	- 1.109	513
Attività di finanziamento	01.01.2015 - 30.06.2015	01.01.2014 - 30.06.2014
- emissioni/acquisti azioni proprie	271	1
- emissioni/acquisti strumenti capitale	800	
- distribuzione dividendi		-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	529	1
Liquidità netta generata/assorbita nel periodo	- 1.674	- 677
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	20.454	18.282
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	- 1.674	677
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	18.780	17.605

NOTE ESPLICATIVE

Parte Generale

1. Forma e contenuto del bilancio

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato predisposto al 30 giugno 2015 è redatto applicando i criteri di misurazione previsti dai principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards (IFRS)* e gli *International Accounting Standards (IAS)*, emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, omologati dalla Commissione europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nell'esercizio della facoltà prevista dal D.lgs. n.38 del 28 febbraio 2005.

La Relazione Finanziaria Consolidata semestrale abbreviata al 30 giugno 2015 è costituita dai prospetti contabili (Situazione Patrimoniale-Finanziaria, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Rendiconto finanziario), corredati delle note esplicative. Il conto economico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi previsti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio – con destinazione dei costi per natura; la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo diretto.

Si evidenzia come la presente Relazione Finanziaria Consolidata semestrale sia stata redatta in forma sintetica/abbreviata, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi". Tale Relazione Finanziaria Consolidata semestrale abbreviata non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letta unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Gli amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze, come definite dal paragrafo 24 del principio IAS 1, sulla continuità aziendale. Inoltre la Relazione Finanziaria Consolidata semestrale abbreviata al 30 giugno 2015 è stata redatta sulla base dei seguenti principi generali:

- a) Continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
- b) Competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- c) Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo, o se riclassificate viene conseguentemente riclassificato anche il corrispondente dato di confronto, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate;
- d) Aggregazione e rilevanza: ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente;
- e) Divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale;
- f) Informativa comparativa: le informazioni comparative sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 e dallo IAS 1/46, la Relazione Finanziaria Consolidata semestrale è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto.

Gli importi della Relazione Finanziaria Consolidata semestrale, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società;
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;
 - IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
 - IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 30 GIUGNO 2015

- In data 21 novembre 2013 è stato pubblicato l'emendamento allo IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di questa modifica;
- In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”);

- IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration nell’ambito di business combination classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di fair value devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell’entità;
- IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell’attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un’entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio del Gruppo.

2. Criteri di valutazione relativi alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principali principi contabili adottati per la predisposizione della Relazione Finanziaria Consolidata semestrale abbreviata al 30 giugno 2015.

I criteri di misurazione adottati per la predisposizione della Relazione Finanziaria Consolidata semestrale abbreviata al 30 giugno 2015 sono rimasti invariati rispetto al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014.

La predisposizione della Relazione Finanziaria Consolidata semestrale abbreviata richiede il ricorso a stime e assunzioni nella determinazione di alcune componenti di costo e ricavo e per la valorizzazione di attività e passività. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di *impairment* che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dal Gruppo e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate contabilmente quando è probabile che l’uso dell’attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all’atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair*

value. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo dell'attività nella misura in cui tali spese siano in grado di generare benefici economici futuri. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rettificate dagli ammortamenti e/o dalle eventuali perdite di valore accumulate.

Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita

Un'attività immateriale è considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi di fattori rilevanti della stessa, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo. Il Gruppo ha identificato come attività immateriale avente vita utile indefinita l'avviamento.

Dopo l'iniziale iscrizione, tali attività immateriali non sono ammortizzate, ma decrementate delle eventuali perdite di valore, determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). L'avviamento è sottoposto a un'analisi di recuperabilità, a cadenza annuale o più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Attività immateriali a vita definita

Tali attività sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili, e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Costi di Ricerca e Sviluppo

I costi di ricerca sono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: (i) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, (ii) capacità all'uso o alla vendita dell'attività, (iii) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, (iv) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, (v) attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute attribuibili direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base a un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Attività Materiali

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un immobile, impianto e macchinario o parte di esso è rilevato come attività, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che il Gruppo possa usufruire dei relativi benefici economici futuri.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi accessori direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese siano in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento della loro acquisizione; successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari, ad eccezione dei terreni, sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile.

Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente, secondo l'approccio previsto dallo IAS 16 (*component approach*).

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Le spese per migliorie su beni di terzi, quali i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà, vengono capitalizzate in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di locazione, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra quello rappresentativo della vita utile residua dell'immobilizzazione e la durata residua del contratto di locazione.

Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono classificati separatamente ed ammortizzati applicando le medesime aliquote dei beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi e sono rilevate come costi nel conto economico lungo la durata del contratto.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le partecipazioni in società collegate/sottoposte ad influenza notevole. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate. L'iscrizione iniziale della partecipazione avviene alla data di regolamento. Dopo la rilevazione iniziale, le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato alla somma della quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS adottati dalla Unione Europea e dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione. La quota di utili/perdite della collegata di competenza del Gruppo maturati dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata uguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, tenuto conto di ogni

credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse. L'eventuale differenza positiva tra il valore d'iscrizione della partecipazione ed il suo patrimonio netto pro-quota costituisce un avviamento e viene sottoposto, a norma dello IAS 36, a periodiche verifiche finalizzate a verificarne l'esistenza dei criteri di iscrizione e, qualora si identifichino riduzioni di valore, il valore di iscrizione della partecipazione viene corrispondentemente ridotto.

Crediti

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al *fair value* rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il *fair value* dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

I crediti, a seconda della natura e della scadenza, sono suddivisi tra crediti commerciali e crediti diversi e altre attività. Ove al momento dell'iscrizione, l'esigibilità del credito contrattualmente fissata sia oltre i 12 mesi dalla data di riferimento, gli stessi sono classificati nell'attivo "non corrente". I crediti con scadenza entro 12 mesi o a scadenza indeterminata sono classificati nell'attivo "corrente".

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Inoltre i crediti sono sottoposti ad *impairment test*, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore. Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico. Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate e non classificate come Crediti, Attività valutate al *fair value* o Attività detenute sino a scadenza. In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di *trading* e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza o tra i crediti, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato per i titoli di debito, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Nel caso di rimborsi da parte degli OICR gestori degli investimenti 'indiretti' a fronte di disinvestimenti da questi effettuati, l'utile o la perdita cumulati sono registrati a Conto Economico tenendo conto del risultato realizzato dall'OICR che ha effettuato il rimborso.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, si utilizzano le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che considerano tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti in oggetto.

Il *fair value* delle quote detenute nei fondi comuni di investimento mobiliare è rappresentato dal relativo NAV (*Net Asset Value*), opportunamente rettificato.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non è possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*). Nel caso in cui sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene imputato a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Il Gruppo si è dotato di un'*accounting policy* che definisce i parametri per la verifica di cui sopra. In particolare si è fatto riferimento ai concetti di 'significatività' e di 'perduranza', distinguendo inoltre fra investimenti effettuati in Organismi di investimento collettivo del risparmio (investimenti cd. 'indiretti') ed investimenti effettuati nel capitale sociale delle aziende partecipate (investimenti cd. 'diretti'). La *policy* in oggetto ha definito che si è in presenza di una obiettiva riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* (determinato da quotazione di mercato ove disponibile o da valutazione analitica) rispetto al costo storico risulta superiore al 35% con riferimento agli investimenti 'indiretti' ed al 30% con riferimento agli investimenti 'diretti'. In tal caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Con riguardo alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuativamente per un periodo superiore ai 48 mesi con riferimento agli investimenti 'indiretti' ed ai 24 mesi con riferimento agli investimenti 'diretti'. In tal caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Attività e Passività fiscali correnti e differite

Le imposte correnti e differite sono rilevate sulla base della normativa fiscale vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra il valore attribuito ad un'attività o passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di produrre redditi imponibili sufficienti a recuperare tali imposte anticipate. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate vengono compensate a livello di stato patrimoniale con le corrispondenti imposte differite passive, secondo quanto previsto dallo IAS 12. Tali poste vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il valore di mercato è inteso, per le materie prime, come costo di sostituzione, e per i prodotti finiti e i semilavorati, come l'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Debiti

Debiti finanziari

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. I debiti finanziari sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Debiti commerciali

La voce include i debiti verso fornitori e i debiti vari che sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da pagare. Successivamente tali debiti (generalmente a breve termine) sono mantenuti al loro valore nominale in quanto il fattore temporale è trascurabile. I debiti commerciali sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri vengono rilevati in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, e
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici, e

- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Fondi per il personale

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate nel prospetto della redditività complessiva.

Il Trattamento di fine rapporto deve essere considerato come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso di variabili demografiche (ad esempio tassi di mortalità, età e sesso dei dipendenti, *turnover* aziendale) e finanziarie (ad esempio il livello delle retribuzioni future sia in termini rivalutazione di legge e degli incrementi retributivi attesi) che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda.

Altre Attività e Altre passività

Nelle presenti voci sono iscritte rispettivamente le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo o del passivo dello stato patrimoniale. La voce Altre attività include crediti verso l'erario per ritenute subite e costi che, pur essendo di competenza dell'esercizio successivo, hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio mentre la voce Altre passività include i debiti verso erario ed istituti previdenziali. Tali voci sono rilevate al costo.

Altre informazioni

Utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio

La redazione della Relazione Finanziaria Consolidata semestrale abbreviata ha richiesto il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata al fine di formulare assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro stessa natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio, pertanto non è possibile escludere che già nel prossimo esercizio gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera rilevante a seguito del cambiamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le fattispecie per le quali è stato richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte degli Amministratori nella predisposizione della presente Relazione Finanziaria Consolidata semestrale abbreviata riguardano:

- l'utilizzo di modelli valutativi per le attività finanziarie non quotate su mercati attivi, oppure quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni, dell'avviamento e delle altre attività finanziarie;
- quantificazione dei fondi rischi e oneri e del trattamento di fine rapporto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. Gli interessi ed i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso di interesse effettivo mentre i dividendi sono rilevati alla data in cui gli stessi sono messi in pagamento.

I costi sono rilevati secondo competenza economica.

Utile per azione

In conformità al principio IAS 33, l'utile base per azione è determinato rapportando l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni e il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione per tener conto di tutte le eventuali azioni ordinarie potenziali che possono determinare quindi un effetto diluitivo.

3. Eventi successivi alla data di riferimento della Relazione Finanziaria Consolidata

La presente Relazione Finanziaria Consolidata semestrale abbreviata è stata autorizzata alla pubblicazione in data 30 luglio 2015 nei termini previsti dalla normativa in vigore, in accordo al principio contabile IAS 10. Si rimanda a quanto riportato nella Relazione intermedia sulla gestione in merito ad una descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre al 30 giugno 2015.

Si evidenzia che tra il 30 giugno 2015 e la data di pubblicazione non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati nella Relazione Finanziaria Consolidata semestrale abbreviata.

4. Area e criteri di consolidamento

In conformità a quanto stabilito dall'IFRS 10, la Relazione Finanziaria Consolidata semestrale abbreviata al 30 giugno 2015 del Gruppo Alba Private Equity incorpora:

- i valori economici e le risultanze patrimoniali della Capogruppo **Alba Private Equity S.p.A.**, (di seguito, '**la Società**' o '**Alba**' o '**Alba Private Equity**'), quali risultanti al 30 giugno 2015;
- i valori economici e le risultanze patrimoniali di **Samia S.p.A.**, (di seguito '**Samia**') detenuta per una quota pari al **91,29%**, quali risultanti al 30 giugno 2015;
- i valori economici e le risultanze patrimoniali di **Sotov Corporation S.p.A.** (di seguito '**Sotov**'), detenuta per una quota pari al **60%**, quali risultanti al 30 giugno 2015;
- la partecipazione in **Helio Capital S.r.l.**, detenuta per una quota pari al **48,7%** e quindi valutata secondo il metodo del patrimonio netto in quanto soggetta a influenza notevole.

Si evidenzia in tal senso come la valutazione di Helio Capital S.r.l. sia stata effettuata nella presente Relazione Finanziaria Consolidata semestrale abbreviata al 30 giugno 2015 considerando il patrimonio netto della partecipata, rettificato secondo i principi contabili internazionali nonché considerando la distribuzione di parte della riserva sovrapprezzo azioni avvenuta ad inizio 2015, al 31 dicembre 2014, in quanto ultima situazione contabile disponibile.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale anche se operanti in settori di attività dissimili da quello cui appartiene la Capogruppo, come previsto dai principi IAS/IFRS.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro le corrispondenti quote di patrimonio netto di queste, commisurate alla percentuale di possesso. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce del patrimonio netto.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati così come gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati mediante operazioni con terzi, vengono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni contabili della Capogruppo e delle società consolidate integralmente, opportunamente riclassificate ed adeguate per tenere conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarle ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Nel prospetto che segue sono elencate le partecipazioni in società controllate e i metodi di consolidamento applicati nel presente bilancio, come risultato da quanto riportato in precedenza.

Denominazione/Ragione Sociale	Sede	% Diretta	% Indiretta	Metodo di consolidamento
Capogruppo				
Alba Private Equity S.p.A.	Milano	-	-	-
Controllate				
Samia S.p.A.	Arzignano (VI)	91,3%	-	Integrale
Sotov Corporation S.p.A.	Milano	60%	-	Integrale
Collegata				
Helio Capital S.r.l.	Roma	48,7%	-	Patrimonio Netto

5. Informativa su Fair Value

Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Si rimanda a quanto illustrato nel presente documento con riferimento alla descrizione dei singoli investimenti.

Gerarchia del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS 13 definisce il *fair value* come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli *input* delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. La gerarchia del *fair value* attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3).

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono operazioni che si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

- Livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività. Queste tecniche di valutazione sono utilizzate qualora lo strumento da valutare non sia quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività identiche o simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i valori significativi sono desunti da parametri osservabili o corroborati sul mercato.
- Livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività. Queste tecniche consistono nella determinazione della quotazione dello strumento mediante impiego rilevante di parametri significativi non sono osservabili ma che devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Per gli strumenti finanziari in bilancio al 30 giugno 2015 nella tabella sottostante è illustrata la gerarchia del *fair value* delle attività e passività finanziarie che sono misurate al *fair value* su base ricorrente, nonché la relativa movimentazione delle attività e passività di Livello 3 rispetto ai valori espressi sul bilancio al 31 dicembre 2014 (valori in €/migliaia).

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie al <i>fair value</i>				-
Attività finanziarie disponibili per la vendita		3.555	3.752	7.307
Totale	-	3.555	3.752	7.307
Passività finanziarie detenute per la negoziazione		112		112
Altre passività finanziarie				
Totale	-	112	-	112

Al livello 2 di fair value risultano iscritti gli investimenti della Capogruppo nel fondo Cape Natixis Due (per Euro 1.822 mila) e nella polizza di capitalizzazione a premio unico menzionata in precedenza (per Euro 1.733 mila), in quanto il relativo fair value viene determinato assumendo i valori periodicamente espressi dalle controparti, senza procedere a rettifiche, in quanto giudicati dagli Amministratori del Gruppo sufficientemente approssimativi del reale fair value degli investimenti.

Al livello 3 di fair value risultano iscritti gli investimenti della Capogruppo nel fondo Cape Regione Siciliana (per Euro 153 mila), in Equilybra Capital Partners S.p.A. (per Euro 1.876 mila), in Queso S.r.l. (per Euro 362 mila), in Area Impianti S.p.A. (per Euro 1.346 mila), in Trafomec International S.r.l. (a valore nullo), nonché investimenti in capo alla controllata Samia S.p.A. (per Euro 15 mila), in quanto il relativo fair value viene determinato in base a valutazioni condotte dagli Amministratori del Gruppo, eventualmente procedendo a rettifiche dei valori espressi dalle controparti, al fine di riflettere in modo più appropriato il reale fair value degli investimenti.

	Attività Finanziarie			
	Detenute per la negoziazione	Al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
Esistenze iniziali			3.277	
Incrementi			475	
Acquisti			475	
Rivalutazioni				
Trasferimenti da altri livelli				
Altre variazioni in aumento				
Diminuzioni				
Vendite				
Rimborsi				
Svalutazioni				
Trasferimenti ad altri livelli				
Altre variazioni in diminuzione				
Rimanenze finali			3.752	

L'unico elemento di movimentazione intervenuto nel periodo in relazione alle attività finanziarie classificate come disponibili per la vendita e iscritte al livello 3 di gerarchia è relativo al versamento quale incremento di capitale investito in Equilybra Capital Partners, perfezionato a febbraio 2015 per un importo pari a Euro 475 mila.

6. Situazione Patrimoniale-Finanziaria – Attivo Consolidato

(Dati in migliaia di Euro)

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. ATTIVITA' IMMATERIALI

Ammontano complessivamente a Euro 12.809 mila e risultano invariate rispetto al dato al 31 dicembre 2014 (Euro 12.809 mila)

La voce è esclusivamente riferita all'avviamento della controllata Sotov Corporation S.p.A., originatosi nel 2008 a seguito della fusione inversa con la controllante di questa STV S.r.l..

Nel corso del primo semestre 2015 non sono emersi eventi o circostanze tali da evidenziare una perdita di valore dell'avviamento iscritto, le cui determinanti di recuperabilità sono pertanto da ritenersi confermate.

2. ATTIVITA' MATERIALI

Ammontano a Euro 3.987 mila (Euro 3.440 mila al 31 dicembre 2014).

Le attività materiali concernono in larga parte la controllata Samia S.p.A.

L'incremento di Euro 547 mila consegue in particolare per euro 549 mila ad immobilizzazioni in corso riferito ad acconti a fornitori per materiali e manodopera per la realizzazione del nuovo impianto di produzione della controllata Samia S.p.A., oltre ad acquisti per Euro 22 mila, a cui si detraggono ammortamenti di periodo per Euro 24 mila.

Gli immobili di proprietà di Samia S.p.A. sono soggetti a ipoteca a seguito di concessione di un finanziamento bancario per nominali Euro 9 milioni nell'ambito della ristrutturazione avvenuta nel corso del 2010 della posizione debitoria complessiva.

3. PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

La voce accoglie il valore di bilancio della collegata **Helio Capital S.r.l.**, attiva nel settore dei parchi fotovoltaici, per Euro 2.255 mila (Euro 2.260 mila al 31 dicembre 2014).

Il valore di bilancio iniziale, pari a Euro 2.260 mila, si è decrementato nel corso del 2015 di Euro 195 mila a seguito della distribuzione di parte della riserva sovrapprezzo azioni della partecipata, cui va aggiunto il risultato della valutazione a patrimonio netto di periodo (al 31 dicembre 2014, come da ultima situazione contabile disponibile) pari a Euro +190 mila. Tale ultimo ammontare rappresenta la differenza tra il risultato pro-quota utilizzato ai fini della valutazione della partecipata nel bilancio consolidato del Gruppo Alba Pe al 31 dicembre 2014, all'epoca effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di Helio Capital, ed il risultato definitivo della stessa.

4. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Sono pari a Euro 5.574 mila, contro Euro 6.769 mila al 31 dicembre 2014, e presentano la seguente composizione. La tabella evidenzia anche il livello di *fair value* utilizzato ai fini della valutazione.

Voci	30 giugno 2015			31 dicembre 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.		1.822	3.752		3.492	3.277
3. Finanziamenti/Altre attività						
Totale		1.822	3.752		3.492	3.277

Al livello 2 della gerarchia del fair value risultano iscritte le quote detenute dalla Capogruppo del **Fondo Cape Natixis Due**, attualmente gestito da Opera SGR S.p.A., per un valore pari a Euro 1.822 mila.

Al livello 3 della gerarchia del fair value risultano iscritte, come quote di O.I.C.R.:

- le quote detenute dalla Capogruppo del **Fondo Cape Regione Siciliana**, gestito e promosso da Cape Regione Siciliana SGR S.p.A., per un valore pari a Euro 153 mila;
- in considerazione dell'assimilazione come da Statuto della Capogruppo ai fondi di investimento, l'investimento della Capogruppo nella società **Equilybra Capital Partners S.p.A.** per un valore pari a Euro 1.876 mila, al netto delle distribuzioni ricevute,

mentre i titoli di capitale sono rappresentati da:

- partecipazioni detenute dalla controllata Samia S.p.A. in 'Consorzio gestione acque reflue di Santa Croce (PI)', in 'UTIAC – Società di gestione acque reflue di Arzignano' e in Banca Popolare di Vicenza, valutate al costo ed iscritte per un valore di bilancio pari complessivamente a Euro 15 mila;
- partecipazioni della Capogruppo di seguito riepilogate:
 - 1) **Area Impianti S.p.A.** per Euro 1.346 mila;
 - 2) **Queso S.r.l.** per Euro 362 mila;
 - 3) **Trafomec International S.r.l. (fallita)** a valore nullo.

Come riportato in precedenza nelle presenti Note Esplicative con riguardo alle politiche contabili, il Gruppo si è dotato di un'*accounting policy* che definisce i parametri per la verifica dell'*impairment* sulle proprie attività finanziarie.

In particolare si è fatto riferimento ai concetti di 'significatività' e di 'perduranza', distinguendo inoltre fra investimenti effettuati in Organismi di investimento collettivo del risparmio (investimenti cd. 'indiretti') ed investimenti effettuati nel capitale sociale delle aziende partecipate (investimenti cd. 'diretti').

La *policy* in oggetto ha definito che si è in presenza di una obiettiva riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico risulta superiore al 35% con riferimento agli investimenti 'indiretti' ed al 30% con riferimento agli investimenti 'diretti'. In tal caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Con riguardo alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuativamente per un periodo superiore a 48 mesi con riferimento agli investimenti 'indiretti' ed a 24 mesi con riferimento agli investimenti 'diretti'. In tal caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Per le risultanze delle valutazioni di periodo sulle attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita detenute dalla Capogruppo si riporta quanto segue:

- 1) investimento nel **fondo Cape Natixis Due**: è classificato fra le “Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita”, per un valore di iscrizione (valutazione al *fair value*) pari a **Euro 1.822 mila**, determinato dal numero di quote possedute moltiplicato per il *Net Asset Value* come risultante dal Rendiconto del Fondo al 31 dicembre 2014 (ultimo disponibile), rettificato per tener conto delle distribuzioni e dei versamenti di periodo.
In applicazione dei principi contabili, alla data di riferimento del presente Bilancio risulta una ripresa di valore complessiva pari ad Euro 267 mila, registrata a riserva di valutazione a patrimonio netto.
Si segnala che a Conto Economico nel presente Bilancio è stato registrato un utile da negoziazione pari a Euro 1,1 milioni quale componente positivo di reddito a fronte del rimborso parziale ricevuto dal fondo Cape Natixis Due a seguito della dismissione di partecipazioni del proprio portafoglio;
- 2) investimento nel **fondo Cape Regione Siciliana**: non avendo rilevato nel periodo di riferimento ulteriori indicatori di *impairment*, è classificato fra le “Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita”, per un valore di iscrizione (valutazione al *fair value*) pari ad **Euro 153 mila**, determinato dal numero di quote possedute moltiplicato per il *Net Asset Value*, come risultante dal Rendiconto del Fondo al 31 dicembre 2014 (ultimo disponibile) ed opportunamente rettificato per rifletterne il reale *fair value*, non considerando quindi il credito di imposta iscritto nell’attivo del fondo in quanto non utilizzabile da Alba Private Equity ed allineando la valorizzazione della partecipazione in Queso S.r.l. a quanto effettuato da Alba Private Equity;
- 3) investimento in **Equilybra Capital Partners**: non avendo rilevato nel periodo di riferimento ulteriori indicatori di *impairment*, è classificato fra le “Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita”, per un importo pari a **Euro 1.876 mila**, corrispondente agli importi versati a titolo di investimento, al netto delle distribuzioni di capitale ricevute;
- 4) investimento in **Area Impianti**: non avendo rilevato nel periodo di riferimento ulteriori indicatori di *impairment*, l’investimento è classificato fra le “Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita”, per un valore di iscrizione pari ad **Euro 1.346 mila** che tiene conto delle rettifiche di valore storiche complessive per Euro 4,6 milioni nonché, in applicazione dei principi contabili, di una ripresa di valore complessiva pari ad Euro 968 mila, contabilizzata interamente a riserva di valutazione a patrimonio netto;
- 5) Investimento in **Queso**: non avendo rilevato nel periodo di riferimento ulteriori indicatori di *impairment*, l’investimento è classificato fra le “Attività Non Correnti – Attività finanziarie disponibili per la vendita”, per un valore di iscrizione pari ad **Euro 362 mila** che tiene conto delle rettifiche di valore storiche complessive di Euro 1,9 milioni;
- 6) Investimento in **Trafomec International (fallita)**: si evidenzia come la società Trafomec International S.r.l. sia stata dichiarata fallita dal Tribunale di Monza con sentenza del mese di febbraio 2014.
Alla luce quindi di tali risultanze, l’investimento è classificato fra le “Attività Non Correnti – Attività disponibili per la vendita” per un **valore nullo** che tiene conto delle rettifiche di valore storiche per complessivi Euro 1 milione.

Si riporta di seguito tabella di movimentazione di periodo della voce in oggetto.

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	Finanziamenti/ Altre attività	Totale
A. Esistenze iniziali		6.769		6.769
B. Aumenti		657		657
B1. Acquisti		657		657
B2. Variazioni positive di FV				
B3. Riprese di valore				
- Imputate a conto economico				
- Imputate a patrimonio netto				
B4. Trasferimento da altri portafogli				
B5. Altre variazioni				
C. Diminuzioni		1.852		1.852
C1. Vendite				
C2. Rimborsi		1.852		1.852
C3. Variazioni negative di FV				
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali		5.574		5.574

L'incremento di Euro 657 mila si riferisce per Euro 182 mila ai versamenti effettuati durante il 2015 al Fondo Cape Natixis Due e per Euro 475 mila ai versamenti effettuati durante il 2015 in Equilybra Capital Partners.

Il decremento di Euro 1.852 mila si riferisce alla distribuzione quale rimborso di capitale investito ricevuta nel corso del 2015 dal fondo Cape Natixis Due, il che ha comportato il riconoscimento a conto economico della componente di *fair value* realizzata (che risultava già riflessa nella relativa Riserva di patrimonio netto a inizio esercizio) per Euro 1,1 milioni.

Le attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita in essere al 30 giugno 2015 come descritte dai prospetti precedenti non risultano poste a garanzia di proprie passività e/o impegni.

ATTIVITA' CORRENTI

5. RIMANENZE NETTE

Ammontano a Euro 4.051 mila, contro Euro 4.151 mila al 31 dicembre 2014.

Tale voce è interamente riferita alla controllata **Samia S.p.A.**

6. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Ammontano a Euro 1.733 mila (Euro 1.722 mila al 31 dicembre 2014) e sono rappresentate dal valore di liquidazione di una polizza di capitalizzazione a premio unico stipulata a suo tempo dalla Capogruppo con primaria controparte assicurativa, nell'ambito di un più ampio programma di ristrutturazione del debito della controllata Samia, scaduta a luglio 2015.

Considerata la distinzione tra Attivo Non Corrente e Attivo Corrente, si è ritenuto più idoneo collocare l'investimento nell'ambito delle Attività a più breve ciclo di realizzo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita in essere al 30 giugno 2015 e facenti parte dell'attivo corrente non risultano poste a garanzia di proprie passività e/o impegni.

7. ATTIVITA' FISCALI

Ammontano a Euro 600 mila (Euro 551 mila al 31 dicembre 2014) e rappresentano la componente corrente dei crediti vantati verso l'Amministrazione Finanziaria a fronte di acconti per imposte sui redditi versati, ritenute d'acconto subite e per liquidazione periodica dell'Iva. I saldi di fine periodo tengono inoltre conto della compensazione, ove possibile, delle medesime attività fiscali con le corrispondenti passività fiscali correnti secondo quanto previsto dallo IAS 12.

8. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali ammontano a Euro 18.173 mila (Euro 19.115 mila al 31 dicembre 2014), sono interamente riferiti alle controllate Samia per Euro 7.729 mila e Sotov Corporation per Euro 10.444 mila e sono esposti al netto dei rispettivi fondi di svalutazione.

9. CREDITI DIVERSI E ALTRE ATTIVITA'

Ammontano a Euro 1.444 mila, contro Euro 549 mila al 31 dicembre 2014.

Ricomprendono in particolare per Euro 163 mila risconti attivi in capo alle società del Gruppo, per Euro 879 mila crediti tributari riferiti alla controllata Sotov Corporation e per Euro 136 mila il credito residuo vantato dalla Capogruppo nei confronti di due ex componenti del proprio Collegio Sindacale nell'ambito del procedimento sanzionatorio Consob per violazione dell'art. 149 D. Lgs. 58/98, in cui Alba PE è vincolata in solido con l'obbligo di esercitare il diritto di regresso verso i responsabili, come riportato in precedenza nel presente documento.

10. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Ammontano complessivamente a Euro 18.779 mila (Euro 20.454 mila al 31 dicembre 2014).

Comprendono la liquidità detenuta dalla Capogruppo nonché dalle controllate Samia e Sotov Corporation ed è rappresentata da conti correnti bancari, impieghi a breve termine in depositi a tempo vincolati e giacenze di cassa, ricomprendendo pertanto sia le disponibilità liquide in senso stretto (cassa e depositi a vista), sia le disponibilità liquide equivalenti ossia gli investimenti finanziari a breve termine ed alta liquidità prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono pertanto soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Il valore contabile di tali attività approssima significativamente il relativo *fair value*.

I depositi ed i conti correnti bancari sono remunerati da interessi, a tassi sia fissi sia variabili, che maturano e vengono accreditati su base trimestrale o in relazione al minor tempo di durata dell'eventuale vincolo di indisponibilità sui depositi vincolati. Le controparti degli impieghi sono tutte di primario *standing*.

Le disponibilità liquide in essere al 30 giugno 2015 non sono state poste a garanzia di proprie passività e/o impegni.

7. Situazione Patrimoniale-Finanziaria – Passivo Consolidato

(Dati in migliaia di Euro)

11. PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio di competenza del Gruppo, rinviando al Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato per ciò che concerne le variazioni di periodo.

Voci	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Capitale sociale	17.415	17.415
Azioni proprie	(614)	(343)
Altre riserve	5.170	1.823
Riserve da valutazione	1.189	1.746
Utile (perdita) dell'esercizio	3.053	3.347
Totale	26.213	23.988

Con riferimento alla Capogruppo **Alba Private Equity S.p.A.**, il capitale sociale al 30 giugno 2015 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 10.125.000 azioni quotate di categoria A, prive del valore nominale per un controvalore pari ad Euro 17.414.517,14.

L'importo al 30 giugno 2015 della riserva negativa per azioni proprie riflette interamente il controvalore delle azioni Alba PE acquistate nell'ambito dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 maggio 2014 (cd. 'Buy-back'), di cui per un controvalore di Euro 271 mila nel corso del 2015.

La variazione di periodo della voce 'altre riserve' riflette l'attribuzione dell'utile di periodo di Gruppo registrato al 31 dicembre 2014.

La riserva da valutazione ricomprende sia la componente relativa al risultato derivante dalla valutazione di periodo delle attività finanziarie disponibili per la vendita, per un ammontare pari a Euro 1.317 mila (Euro 1.952 mila al 31 dicembre 2014), sia la componente derivante dalla misurazione degli utili e delle perdite attuariali con riferimento al trattamento di fine rapporto ed in applicazione dello Ias 19, negativa per Euro -128 mila (Euro -206 mila al 31 dicembre 2014).

La riserva da valutazione è espressa al netto della correlata fiscalità, laddove applicabile.

12. PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEI TERZI

Ammonta a complessivi Euro 6.910 mila (Euro 6.286 mila al 31 dicembre 2014).

PASSIVITA' NON CORRENTI

13. DEBITI FINANZIARI

La voce è riconducibile interamente alle controllate Samia S.p.A. e Sotov Corporation S.p.A, rappresentando la componente non corrente (ossia con scadenza oltre i 12 mesi) dell'indebitamento finanziario delle due società. L'importo complessivo è così ripartito:

Voci	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Samia S.p.A.	14.389	15.643
Sotov Corporation S.p.A.	5.772	7.257
Totale	20.161	22.900

La variazione di periodo è dovuta principalmente al rimborso del debito intercorso nell'esercizio con riferimento alle controllate, come riportato in precedenza nel presente documento, oltre al trasferimento nelle corrispondente voce delle Passività non Correnti per le quote in scadenza nei prossimi 12 mesi.

14. FONDI PER IL PERSONALE

Ammontano a complessivi Euro 1.040 mila, rappresentando esclusivamente il trattamento di fine rapporto del personale.

Presentano la seguente movimentazione:

VARIAZIONE	30 giugno 2015
A. Esistenze iniziali	1.196
B. Aumenti	113
B 1. Accantonamento dell'esercizio	106
B.2 Altre variazioni in aumento	7
C. Diminuzioni	269
C1. Liquidazioni effettuate	52
C2. Altre variazioni in diminuzione	217
D. Esistenze finali	1.040

La voce è quasi interamente riconducibile alla controllata Samia S.p.A.

Le ipotesi relative alla determinazione dell'attualizzazione del fondo, in conformità con quanto previsto dallo IAS 19, sono di seguito riepilogate:

- Tasso annuo di attualizzazione: 2,06%;
- Tasso annuo di inflazione: 0,60% per il 2015, 1,20% per il 2016, 1,50% per il 2017 e 2018, 2,00% dal 2019;
- Tasso annuo incremento reale retribuzioni: 2%;
- Tasso annuo incremento trattamento fine rapporto: 1,95% per il 2015, 2,40% per il 2016, 2,63% per il 2017 e 2018, 3,00% dal 2019.

15. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Ammontano a Euro 551 mila (Euro 966 mila al 31 dicembre 2014).

La voce accoglie per Euro 75 mila la componente di fiscalità differita registrata dalla Capogruppo e derivante dalla valutazione positiva delle attività finanziarie disponibili per la vendita non oggetto di precedenti rettifiche di valore dedotte fiscalmente.

I saldi di fine periodo tengono conto della compensazione, ove possibile, delle medesime passività fiscali con le corrispondenti attività fiscali per imposte anticipate, ove iscritte, secondo quanto previsto dallo IAS 12.

16. FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono pari a Euro 252 mila contro Euro 284 mila al 31 dicembre 2014, di cui Euro 179 mila riferiti alla Capogruppo in relazione a tematiche giurislavoristiche relative a passati esercizi.

In relazione al contenzioso in essere si rimanda a quanto riportato in precedenza nella Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata.

PASSIVITA' CORRENTI

17. DEBITI FINANZIARI

La voce è riconducibile quasi interamente alle controllate Samia S.p.A. e Sotov Corporation S.p.A, rappresentando la componente corrente (ossia a breve termine) dell'indebitamento finanziario delle due società. L'importo complessivo è così ripartito:

Voci	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Capogruppo Alba PE	8	8
Samia S.p.A.	2.590	2.588
Sotov Corporation S.p.A.	1.686	1.857
Totale	4.284	4.453

Per quanto riguarda la Capogruppo, il debito di Euro 8 mila è relativo al saldo negativo di conto corrente detenuto presso l'istituto di credito Landolt & Cie, con cui la Capogruppo stessa è in contenzioso come parte attiva, per la tematica riportata in precedenza nel presente documento.

Per quanto riguarda le controllate Samia e Sotov Corporation i debiti riportati per complessivi Euro 4.276 mila rappresentano la componente a breve dei rispettivi finanziamenti bancari *senior* in essere.

18. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE

La voce è pari a Euro 112 mila (Euro 150 mila al 31 dicembre 2014) ed è, al pari dell'anno precedente, riferita al *fair value* al 30 giugno 2015 degli strumenti derivati in portafoglio dalla controllata Samia S.p.A., considerati di negoziazione ai sensi dello IAS 39.

19. PASSIVITA' FISCALI

L'importo di Euro 1.279 mila (Euro 667 mila al 31 dicembre 2014) è prevalentemente riferibile allo stanziamento del debito di competenza verso l'erario in relazione all'IRES rinveniente dal consolidato fiscale di Gruppo stipulato dalla Capogruppo Alba Private Equity con le controllate Samia e Sotov Corporation.

Ricomprende inoltre la componente debitoria per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive stanziata nel periodo, oltre che il debito per ritenute Irpef a fronte dei compensi erogati a dipendenti e collaboratori.

20. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali ammontano a Euro 6.920 mila (Euro 9.230 mila al 31 dicembre 2014), sono interamente riferiti alle controllate Samia e Sotov Corporation e sono rappresentativi dei debiti verso i fornitori per cessioni di beni e prestazioni di servizi impiegati nel ciclo operativo dell'attività.

21. DEBITI DIVERSI ED ALTRE PASSIVITA'

Ammontano ad Euro 1.683 mila (Euro 1.699 mila al 31 dicembre 2014) e presentano la seguente composizione:

Voci	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Fornitori della Capogruppo	4	55
Fatture da ricevere dalla Capogruppo	176	129
Debiti verso Amministratori e Sindaci	115	282
Debiti verso Istituti Previdenziali	327	391
Altri debiti	1.061	842
Totale	1.683	1.699

Le voci 'Fornitori della Capogruppo' e 'Fatture da ricevere dalla Capogruppo' riguardano debiti in prevalenza riferiti a prestazioni di servizi professionali, fra cui in particolare spese legali, consulenze e compensi a Società di Revisione.

La voce 'Debiti verso Amministratori e Sindaci' si riferisce alla Capogruppo e riguarda emolumenti non ancora versati ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, unitamente agli accertamenti di competenza del periodo.

La voce 'Altri debiti' comprende per Euro 734 mila la competenza di periodo nei confronti del personale dipendente ancora da regolare rispetto al 30 giugno 2015.

8. Situazione Patrimoniale-Finanziaria – Conto Economico Consolidato

(Dati in migliaia di Euro)

22. RICAVI - 23. ALTRI PROVENTI - 24. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Le voci in oggetto sono riepilogate nella tabella seguente.

Voci	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Ricavi	32.258	28.034
Altri proventi	599	354
Variazione delle rimanenze	57	(68)
Totale	32.914	28.320

Gli importi delle voci sopra riportate si riferiscono esclusivamente all'attività delle controllate Samia S.p.A. e Sotov Corporation S.p.A..

Per quanto riguarda i ricavi, il 40% del fatturato si riferisce a vendite effettuate al di fuori del territorio nazionale.

25. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI – 26. COSTI PER SERVIZI – 27. COSTI PER IL PERSONALE – 28. ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI

Le voci in oggetto sono riepilogate nella tabella seguente.

Voci	30 giugno 2015	30 giugno 2014
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.027	20.043
Per servizi	2.227	2.207
Per il personale	2.747	2.589
Altri amministrativi	487	614
Totale	29.488	25.453

Gli importi dei costi inerenti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci si riferiscono interamente all'attività delle controllate Samia S.p.A. e Sotov Corporation S.p.A.. Gli acquisti di materie prime e merci sono relativi a pigmenti, resine, solventi, fissativi ed imballi, oltre che all'acquisto di acciaio e forgiati.

Gli importi dei costi inerenti servizi comprendono in particolare Euro 337 mila per provvigioni passive e spese su vendite, Euro 344 mila per spese di trasporto, Euro 354 mila per consulenze esterne/prestazioni professionali e compensi Società di Revisione, Euro 141 mila per spese legali, Euro 446 per emolumenti ad Amministratori e Sindaci, Euro 605 mila per altri servizi.

Con riferimento ai costi del personale la seguente tabella evidenzia l'organico del Gruppo alla data del 30 giugno 2015 confrontata con le risultanze al 31 dicembre 2014:

Voci	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Dirigenti	5	5
Quadri	4	4
Impiegati	49	50
Operai	36	36
Totale	94	95

Gli altri costi amministrativi presentano natura residuale e coincidono sostanzialmente con gli oneri diversi di gestione.

29. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

Ammontano a Euro 35 mila contro Euro 26 mila al 30 giugno 2014, e si riferiscono interamente alla Capogruppo in relazione all'importo incassato da Area Impianti S.p.A..

30. AMMORTAMENTI

Ammontano ad Euro 24 mila contro Euro 22 mila al 30 giugno 2014, e sono relativi alle attività materiali possedute, al cui commento pertanto si rinvia a quanto in precedenza riportato nel presente documento.

31. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI

La voce è interamente relativa alla Capogruppo e presenta saldo positivo pari a +32 mila, contro valore nullo al 30 giugno 2014.

32. RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' FINANZIARIE E PARTECIPAZIONI

La voce presenta saldo nullo, contro Euro -101 mila al 30 giugno 2014.

33. QUOTE DI RISULTATO SU PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO

La voce ammonta ad Euro +190 mila contro Euro +105 mila al 30 giugno 2014 e si riferisce interamente alla partecipazione in Helio Capital S.r.l., pertanto si rinvia al relativo commento riportato in precedenza nel presente documento.

34. PROVENTI FINANZIARI

Ammontano a Euro 60 mila (Euro 424 mila al 30 giugno 2014).

La voce ricomprende per Euro 59 mila il rendimento finanziario derivante dall'impiego delle disponibilità liquide del Gruppo sia su conti correnti ordinari che tramite impieghi in depositi a tempo vincolati, nonché per Euro 1 mila l'effetto netto positivo dei risultati di periodo delle posizioni di finanza derivata in capo alla controllata Samia.

La riduzione della voce, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è ascrivibile in particolare al fatto che al 30 giugno 2014 la voce accoglieva l'effetto positivo, per Euro 246 mila, derivante dalla chiusura di una posizione di finanza derivata in capo alla controllata Sotov Corporation.

35. ONERI FINANZIARI

Ammontano a complessivi Euro 432 mila (Euro 789 mila al 30 giugno 2014) e ricomprendono gli oneri finanziari di competenza a fronte dei finanziamenti bancari *senior* concessi alle controllate Samia e Sotov Corporation.

36. UTILI (PERDITE) DA NEGOZIAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE E PARTECIPAZIONI

La voce è pari ad Euro 1.076 mila (Euro 28 mila al 30 giugno 2014), è esclusivamente riferita alla Capogruppo e ricomprende il risultato positivo derivante dal realizzo, mediante distribuzione dei correlati proventi, di parte della riserva positiva di *fair value* relativamente alla partecipazione detenuta nel fondo Cape Natixis Due. Tale ultima fattispecie in questione al 30 giugno 2014 aveva originato un risultato positivo pari a Euro 28 mila.

37. IMPOSTE SUL REDDITO

L'importo stanziato ammonta a Euro 763 mila (Euro 361 mila al 30 giugno 2014) e rappresenta sia l'onere di competenza del periodo per l'IRAP, sia l'importo IRES riferito alle controllate Samia e Sotov Corporation, non totalmente compensato con le perdite fiscali della controllante e Capogruppo Alba PE, per effetto di quanto disposto dall'art. 84 del Tuir.

9. Utile/perdita per azione

In applicazione delle indicazioni contenute nello IAS 33, si è provveduto a calcolare l'utile/perdita per azione sulla base dei dati della Relazione Finanziaria Consolidata semestrale abbreviata al 30 giugno 2015, dividendo il risultato netto di periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo in oggetto.

Al 30 giugno 2015 l'utile base per azione è pari ad Euro 0,31 (Euro 0,16 al 30 giugno 2014), e coincide con l'utile per azione diluito.

Il calcolo è stato articolato come segue:

Risultato netto di periodo 30 giugno 2015 Gruppo ALBA PRIVATE EQUITY (in migliaia di Euro)	3.053
N. medio ponderato azioni in circolazione (in migliaia)	9.908
Utile/perdita base per azione	0,31
Utile/perdita diluito per azione	0,31

10. Garanzie e impegni

Si ricorda come la totalità delle azioni detenute in Samia S.p.A. è stata concessa in pegno agli istituti bancari che hanno erogato il finanziamento al fine di permettere l'operazione di acquisizione tramite *leverage buy-out* da parte di Alba Private Equity.

Parimenti la totalità delle azioni detenute in Sotov Corporation S.p.A. è stata concessa in pegno nell'ambito delle ristrutturazione dell'investimento in oggetto.

Attività di investimento in Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

1) Cape Natixis Due: in data 19 luglio 2007 la Società ha deliberato di investire nel fondo chiuso mobiliare Cape Natixis Due, attualmente gestito da Opera SGR S.p.A. e operativo dal 2 luglio 2007, la somma complessiva pari ad Euro 22 milioni.

Alla data del 30 giugno 2015 la quota di impegni richiamati, di competenza della Società, ammonta ad Euro 15,7 milioni, di cui Euro 182 mila richiamati e versati nel 2015.

Si segnala come con decreto del 4 aprile 2011 il Ministero dell'Economia e delle Finanze abbia disposto la sottoposizione ad amministrazione straordinaria della società Cape Natixis SGR S.p.A., precedente gestore del fondo Cape Natixis Due. Nel mese di luglio 2011 l'Assemblea degli Investitori del fondo Cape Natixis Due ha deliberato la sostituzione della Società di Gestione Cape Natixis SGR S.p.A. con Opera SGR S.p.A..

Si segnala inoltre che nel mese di novembre 2011 i diversi investitori del fondo Cape Natixis Due hanno deliberato di non ripristinare il periodo di investimento, ad eccezione di possibili operazioni di *add-on*, anticipando in tal modo il cosiddetto 'periodo di monitoraggio', il cui inizio era originariamente previsto come da Regolamento del fondo nel mese di luglio 2012.

L'insieme delle circostanze sopra menzionate porta quindi a considerare che il massimo impiego di capitale netto atteso per i prossimi anni sia significativamente inferiore agli Euro 6,3 milioni residui, per una stima che si attesta ragionevolmente ad Euro 0,15 milioni.

2) Cape Regione Siciliana: in data 17 dicembre 2007 la Società ha deliberato di investire nel fondo chiuso mobiliare Cape Regione Siciliana, gestito da Cape Regione Siciliana SGR S.p.A. la somma complessiva pari ad Euro 8,5 milioni, in seguito portata a Euro 12,2 milioni a fine anno 2008 ed attualmente ridotta a seguito di acquisto quote da parte di nuovi investitori a Euro 11,7 milioni.

Alla data del 30 giugno 2015 la quota di impegni richiamati, di competenza della Società, ammonta ad Euro 6,1 milioni, di cui nulla nel corso del periodo di riferimento.

Si segnala che il fondo Cape Regione Siciliana è stato posto in liquidazione dall'Assemblea degli Investitori, in tal modo rendendo non attuabile il residuo *commitment* di versamento. Inoltre con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 gennaio 2012 è stata disposta la sottoposizione di Cape Regione Siciliana SGR S.p.A. alla procedura di Amministrazione Straordinaria; in data 15 luglio 2013 l'assemblea dei soci della Cape Regione Sicilia SGR S.p.A. ha deliberato la messa in liquidazione della società.

L'insieme delle circostanze sopra menzionate porta quindi a considerare che il massimo impiego di capitale netto atteso per i prossimi anni sia significativamente inferiore agli Euro 5,6 milioni residui, per una stima che si attesta ragionevolmente ad un valore nullo.

- 3) Equilybra Capital Partners S.p.A.: nel mese di giugno 2008 la Società ha deliberato un *commitment* pari a Euro 5 milioni in Equilybra Capital Partners S.p.A., veicolo di investimento operante nel segmento delle piccole imprese, quotate e non quotate. Nel mese di ottobre 2011 tale *commitment* è stato ridotto ad Euro 4,75 milioni.

Alla data del 30 giugno 2015 gli importi versati risultano pari a Euro 3,3 milioni, di cui Euro 475 mila nel periodo di riferimento.

Si segnala che nel corso del 2014 la società è giunta alla chiusura del proprio periodo di investimento, pertanto ad oggi non sono possibili acquisizioni di nuove società non già in portafoglio ma soltanto *add-on* rappresentati da ulteriori investimenti in società già partecipate. Il massimo impiego di capitale netto atteso per i prossimi anni è stimato essere pari ad Euro 1,5 milioni.

Attività di investimento diretto

Nel mese di giugno 2013 la controllata Samia ha concluso un accordo di ristrutturazione del debito 'senior' in essere con gli istituti di credito finanziatori dell'operazione originaria di *leveraged buy-out* da parte della Capogruppo Alba PE. Tale operazione ha portato a ridefinire la struttura dell'indebitamento aziendale (e dei relativi impegni da parte della Capogruppo) in modo da riscadenziare il piano di rimborso a condizioni sostenibili e compatibili con il *Business Plan* della società, approvato nel mese di dicembre 2012.

Con riferimento alla Capogruppo Alba Private Equity, l'impegno al versamento di ulteriore capitale in Samia (cd. '*contingent equity*') per Euro 1 milione è stato sostituito da garanzia fidejussoria per pari importo rilasciata dalla stessa capogruppo.

11. Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In considerazione sia dell'attività di investimento svolta, sia della natura delle operazioni effettuate e relativi investimenti in portafoglio, sia delle caratteristiche della forma di indebitamento in essere, si ritiene che la società non sia esposta in misura significativa ai rischi finanziari rappresentati da: rischio di prezzo e rischio di cambio.

Per quanto riguarda i rischi di credito ed operativi, segnatamente i rischi di insolvenza/default e di mercato, non si ritiene di segnalare nulla oltre ai rischi impliciti e connaturati all'attività di investimento e finanziamento effettuata ed oltre a quanto già descritto in precedenza, anche con riguardo al rischio di mancato rispetto dei *covenants* con riferimento ai finanziamenti bancari delle controllate Samia e Sotov Corporation.

D. Attestazione della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Dott. Michele Cappone in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Dott. Luca Tonizzo in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alba Private Equity S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2015.

Si attesta, inoltre, che:

a) la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

b) la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Michele Cappone

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott. Luca Tonizzo

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
ALBA PRIVATE EQUITY S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di Alba Private Equity S.p.A. e controllate (Gruppo Alba Private Equity) al 30 giugno 2015. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Alba Private Equity al 30 giugno 2015, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Milano, 4 agosto 2015